

DICEMBRE 2018

69



TELVE

RIVISTA SEMESTRALE DI INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

notizie

EMERGENZA FORESTE

TELVE: 1914-1918

GEMELLAGGIO
TRA TELVE E PASORAPA

TAXE PERÇUE

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
-70% NE/TN

CONTIENE I.R.

	pag. 3	[editoriale]
Parola alla giunta	pag. 5	[dal comune]
Attività amministrativa	pag. 20	[dal comune]
Masoenergia	pag. 24	[dal comune]
Gemellaggio tra i comuni di Telve e Pasoraba	pag. 28	[dal comune]
Asilo Yo-Yo	pag. 30	[dalle scuole]
Scuola dell'infanzia di Telve	pag. 31	[dalle scuole]
Scuola primaria di Telve	pag. 32	[dalle scuole]
Scuola media "don Lorenzo Milani"	pag. 34	[dalle scuole]
Spazio Biblioteca	pag. 36	[spazio biblioteca]
Associazione alpini di Telve	pag. 38	[dalle associazioni]
ASD Genzianella	pag. 40	[dalle associazioni]
Associazione amici del museo	pag. 41	[dalle associazioni]
Banda Folkloristica di Telve	pag. 42	[dalle associazioni]
Circolo pensionati e anziani	pag. 44	[dalle associazioni]
Comitato Chiesetta di San Gaetano	pag. 46	[dalle associazioni]
Associazione Comitato San Michele	pag. 47	[dalle associazioni]
Consorzio Miglioramento Fondiario	pag. 50	[dalle associazioni]
Ecomuseo del Lagorai	pag. 52	[dalle associazioni]
Filodrammatica Telve	pag. 55	[dalle associazioni]
Associazione culturale Il Tempo	pag. 56	[dalle associazioni]
Oratorio don Bosco e Gruppo Raggio	pag. 58	[dalle associazioni]
Pro Loco Telve	pag. 60	[dalle associazioni]
Schützenkompanie di Telve	pag. 61	[dalle associazioni]
US Telve	pag. 63	[dalle associazioni]
Vigili del Fuoco	pag. 65	[dalle associazioni]
Traguardi raggiunti e non solo	pag. 67	[traguardi raggiunti]
Il progetto Translagorai	pag. 70	[approfondimento]
L'amministratore di sostegno	pag. 73	[approfondimento]
Dal Salvanelo	pag. 74	[dal salvanelo]

telve

notizie

Rivista semestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Telve, Piazza Vecchia
Tel. 0461 766 054 - Fax. 0461 767 077
anno XXXIII, n. 69, dicembre 2018

Direttore

Fabrizio Trentin

Direttore Responsabile

Giorgia Endrici

Collaboratori

Lorenza Trentinaglia,
Giada Dalsasso,
Elisa Pecoraro,
Mario Vinante

Foto di

privati ed associazioni
Matteo D'Aquilio
e Alessandro Trentin

Foto di copertina

di Fabrizio Trentin

Foto quarta di copertina

di Igor Paterno

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 439 del 12.5.84
Sped. in abb. post. - Art 2, comma 20/c,
Legge 662/96

Impaginazione grafica e stampa

Litodelta SAS





**FABRIZIO
TRENTIN**
SINDACO DI TELVE

e-mail

sindaco@comune.telve.tn.it

Ricevimento

MARTEDÌ 19.00 - 20.00 - su appuntamento

VENERDÌ mattina

SABATO 8.30 - 12.30 - su appuntamento

tel. 0461 766054

COMPETENZE:
AFFARI GENERALI,
RELAZIONI ISTITUZIONALI,
BILANCIO E FINANZE,
PRESIDENZA COMMISSIONE
EDILIZIA, PERSONALE,
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE,
POLIZIA MUNICIPALE,
PROTEZIONE CIVILE,
ENERGIA,
COMUNITÀ DI VALLE

Cari telvati,
mai come in questa occasione mi è cara l'uscita di Telve Notizie perché mi permette di rendervi partecipi dei pensieri, delle preoccupazioni e delle attività che i numerosi avvenimenti che hanno coinvolto il nostro paese hanno portato con sé.

Tutti noi siamo stati scossi da quello che è successo **negli ultimi giorni del mese di ottobre**. La spaventosa quantità d'acqua caduta in pochissime ore e le potentissime raffiche di vento delle ore immediatamente successive hanno colpito pesantemente il nostro territorio. La conseguente mancanza di energia elettrica e la limitatissima funzionalità della rete cellulare hanno reso tutto ancora più complicato. I danni sono visibili a tutti. I boschi sono irriconoscibili con una quantità di piante a terra paragonabile a quanto normalmente si disbosca in 15 anni di attività. Le strade che portano in Musiera e al Passo Manghen sono seriamente danneggiate. Un'importante frana della Val San Nicolò nei pressi di Castellalto ha portato nella parte alta del paese e sulla SP31 una grande quantità di detriti. Il nostro acquedotto comunale ha subito danni in tutti i punti nevralgici dell'impianto. Il Maso è esondato in più punti e il corso d'acqua in quelle ore è cambiato sensibilmente. L'esondazione ha inoltre duramente colpito l'opera di presa della centrale idroelettrica di Masoenergia. Le opere di regimazione e difesa idraulica realizzate negli anni passati dal Servizio Bacini montani hanno consentito di limitare decisamente i danni in paese. Il torrente Ceggio, grazie all'invaso sopra Torcegno e alle varie briglie, è rimasto nel suo corso. Anche gli ultimi lavori da noi effettuati sulla rete delle acque bianche nel corso del 2017 hanno consentito di fare fronte alla straordinaria portata d'acqua che ha percorso il centro abitato.

Solo il tempestivo, professionale e organizzato intervento dei volontari del nostro **corpo dei Vigili del Fuoco** ha consentito di ridurre al minimo i danni e di riportare la situazione sotto controllo senza pericolo per le persone. Vorrei rivolgere a ciascun pompiere il mio sincero GRAZIE per l'instimabile, fondamentale e indelebile contributo per il nostro paese e per i telvati. Siete stati come al solito una certezza e grazie al vostro coraggio e al vostro impegno in poche ore si è ristabilito l'equilibrio e si è ritrovata la normalità sia in paese sia ai Masi, in Musiera e in Calamento. Da parte di tutta l'amministrazione comunale rivolgo un pensiero anche alle vostre famiglie che, come noi, hanno vissuto ore di angoscia nel sapervi a prestare soccorso in condizioni così difficili.

Estendo il ringraziamento anche a tutto il **personale del Comune**, dal cantiere comunale all'ufficio tecnico, che ha dimostrato una dedizione al lavoro (e a Telve!) sicuramente al di sopra degli obblighi professionali.

In estate il consiglio comunale ha approvato il documento di **gemellaggio** tra il Comune di Telve e il **Comune di Pasorapa** provincia di Narciso Campero, dipartimento di Cochabamba (Bolivia); per la sottoscrizione del "Patto di gemellaggio" è stata organizzata una trasferta di una delegazione comunale, composta da due consiglieri, che si è recata per l'occasione nel paese boliviano, alla cerimonia pubblica del 15 agosto durante la quale, la consigliera Elisa Pecoraro, delegata del Sindaco, ha firmato il documento insieme all'Alcalde di Pasorapa Jaime Mendieta. Questo gemellaggio ha l'obiettivo di mantenere un legame forte tra Telve e la Bolivia, dove i nostri missionari francescani, padre Eriberto Baldi, padre Ermenegildo Franzoi e padre Pompeo Rigon, hanno speso la loro intera esperienza missionaria (iniziata negli anni 50) rendendo questa terra cara e vicina a tutta la cittadinanza di Telve.

Ci sono altre questioni importanti per il nostro paese che ritengo doveroso ricordare. Il Consiglio Comunale ha deliberato in merito alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare comunale. È stata messa in vendita già da tempo **Casa Sartorelli** ma ancora non ha trovato l'interesse da parte di nessun acquirente. Si è deciso inoltre di procedere alla vendita del **bar "La Casina"** visti gli ingenti investimenti che il comune dovrebbe sostenere per la messa a norma della struttura dopo la scadenza naturale del contratto di affitto con l'attuale conduttore. Nel prossimo futuro sarà necessario assumere una decisione anche in merito all'immobile delle **ex-scuole di Via Fabbri** che da molto tempo risulta in gran parte inutilizzato e sta mostrando alcune problematiche strutturali.

Per quanto riguarda invece il **bar in Piazza Maggiore** si procederà nelle prossime settimane a pubblicare il bando per l'affidamento della gestione in seguito alla scadenza del precedente contratto stipulato 12 anni fa e che non può quindi essere ulteriormente rinnovato. A tutti gli interessati consiglio di consultare nelle prossime settimane l'albo pretorio on-line per conoscere i dettagli del bando.

L'amministrazione comunale è da sempre attenta alla problematica della carenza di spazi di parcheggio all'interno del centro storico; si vorrebbero quindi acquistare due edifici e precisamente l'immobile contraddistinto dalla p.ed. 394, "**ex casa Fedele**" che si trova in via Tonda, e l'edificio contraddistinto dalla p.ed. 197/2, "**ex Municipio**" che si trova in via Fabbri. Le strutture, collocate in punti strategici dell'abitato, saranno demolite al fine di poter allargare la viabilità e predisporre nuovi parcheggi pubblici. Nei prossimi mesi si dovrebbe completare l'iter necessario che prevede l'approvazione dell'intervento da parte della PAT.

In primavera partiranno anche i lavori per la realizzazione del **parco Steinmayr** grazie alla collaborazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambien-

tale che dedicherà importanti risorse a questo progetto. A inizio ottobre abbiamo inoltre ottenuto il finanziamento di un'opera davvero strategica per Telve: la realizzazione di un nuovo marciapiede in Via Santa Giustina verso il Cimitero e la sistemazione dell'incrocio con Via Aurora e con la SP31 del Manghen. Questi due progetti, strettamente legati tra loro, consentiranno di riqualificare la parte est del paese e, al tempo stesso, metteranno a disposizione di tutti un percorso pedonale piacevole, molto panoramico e suggestivo.

A fine luglio il consiglio comunale ha approvato con votazione unanime l'accordo di programma per la realizzazione del Progetto di valorizzazione del **percorso "Translagorai"**, l'alta via che attraversa tutta la catena del Lagorai, dalla Panarotta a passo Rolle. Un progetto che con un finanziamento di 700.000 euro ci consentirà di riattivare Malga Valsolero come punto-tappa del bellissimo itinerario escursionistico e come malga.

Il 1 giugno 2019 è previsto il passaggio del **Giro d'Italia** con il tappone dolomitico di oltre 5000 metri di dislivello con le salite di Passo Manghen, Passo Rolle e il finale a Croce d'Aune. La tappa percorre il percorso storico della Gran Fondo Sportful e sarà l'ultimo arrivo in salita dove probabilmente si deciderà il vincitore del Giro. Una straordinaria occasione di visibilità per la Val Calamento e per tutto il Lagorai.

C'è poi la novità politica più importante degli ultimi mesi, ovvero l'elezione del **Consiglio Provinciale di Trento** e del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, avvenuta lo scorso 21 ottobre. Da queste pagine vorrei augurare al nuovo **Presidente Maurizio Fugatti** e a tutta la coalizione popolare autonomista un buon lavoro. Faccio inoltre i complimenti a **Stefania Segnana** e **Roberto Paccher** per il risultato ottenuto e per i prestigiosi incarichi assunti. A entrambi un sincero augurio affinché, in qualità di rappresentanti in Consiglio provinciale della Bassa Valsugana e del Tesino, possano lavorare per il bene della Valsugana e del Trentino tutto.

Chiudo il mio intervento con un pensiero al nostro albero di Natale, collocato in Piazza Maggiore. È uno schianto. Uno delle migliaia di alberi abbattuti dalla furia del vento. Un albero che rappresenta il duro colpo che ha subito tutto il nostro paesaggio e che abbiamo subito anche tutti noi. La nostra Comunità si stringe attorno al suo territorio con la volontà di amarlo, curarlo e proteggerlo ancora di più.

Di cuore auguro Buon Natale a ognuno di Voi con la speranza che possiate concludere bene questo 2018 e che possiate trascorrere un 2019 felice.

Il Vostro Sindaco



Parola alla Giunta

Gli assessori fanno il punto sulle attività della Giunta ■

PAOLO STROPPIA

Vicesindaco con delega
a Lavori Pubblici e Attività Economiche

Anche il 2018 sta volgendo al termine, visto l'eccezionale evento atmosferico farò il punto della situazione sui molteplici danni al nostro patrimonio comunale per quanto riguarda strade e acquedotti.

Le forti raffiche di vento che hanno sradicato alberi e cipaie hanno **danneggiato pesantemente le condotte** che dalle prese di captazione dell'acqua portano ai vasconi di "Parise" e "Masi". Per quanto riguarda la condotta dei "Masi" si è verificata una rottura nelle vicinanze del vascone riparata dai Vigili del fuoco, mentre in quella di "Arle" si sono verificate più rotture e si è reso necessario l'intervento dell'elicottero P.A.T. a supporto dei nostri Vigili del fuoco vista la difficoltà e pericolosità di raggiungere i luoghi dell'intervento riuscendo comunque in 24 ore a riportare la situazione sotto controllo.

Per questi interventi **il servizio prevenzione rischi P.A.T.** ha concesso un contributo di **€ 50.000,00 sulla condotta dei "Masi"** e di **€ 20.000,00** sulla condotta di "Arle" per fronteggiare l'emergenza, somme che da una nostra stima riteniamo sufficienti per quanto riguarda la prima condotta ma del tutto inadeguate per la **condotta di "Arle"** dove le rotture sono molteplici e molto probabilmente sarà necessario sostituire tutta la condotta con un **importo stimato di € 350.000,00.**

Altra rottura si è verificata sull'acquedotto di "Castrozza" in questo caso di piccola entità e riparata dal cantiere comunale insieme ai Vigili del Fuoco.

Per **quanto riguarda la viabilità** abbiamo inoltrato alla P.A.T. diverse richieste di somma urgenza delle quali alcune già concesse. La prima in Loc. "Ziropa" dove il ruscellamento di acque meteoriche ha causato uno smottamento nel tratto terminale della **strada denominata "Ziropa"** a monte delle abitazioni. L'intervento consiste nel consolidamento del pendio sotto la sede stradale e la canalizzazione delle acque per un totale di **somma urgenza di € 65.000,00** finanziati dalla P.A.T.

Secondo **intervento in "Loc. Micheloni"**: in questo caso il forte nubifragio ha causato il cedimento di un ampio tratto di muratura e un avvallamento della carreggiata stradale antistante il nucleo masale. L'intervento consiste nella ricostruzione della muratura e canalizzazione delle acque meteoriche della sede stradale **per un tot. lavori di € 150.000,00** finanziati dalla P.A.T.

Terzo intervento riguarda la **strada di Loc. "Musiera"**, per lavori di sostituzione di diversi tratti di barriera stradale, messa in sicurezza di alcuni smottamenti con ripristino degli asfalti, rimozione alberi, cipaie e massi pericolosi per la viabilità: **tot. lavori € 200.000,00** finanziati dalla P.A.T. Quarto intervento: lavori di **messa in sicurezza** di alcuni speroni di roccia sul pendio **sud della cima del "Manghen"** per un importo di € 10.000,00 finanziati dalla P.A.T. Inoltre siamo in attesa di risposta da parte della P.A.T. per diverse altre opere di urgenza quali:

- Crollo in **Loc. "Dami"** stima € 100.000,00.
- Ripristino guado **boal "Del Bortolo"** € 30.000,00.
- Sistemazione **strada "Cagnon"** importo € 45.000,00.
- Sostituzione condotta **acquedotto "Arlè"** € 350.000,000.

In linea di massima questi sono gli interventi causati dallo straordinario evento di fine Ottobre.

Per quanto mi riguarda credo sia **doveroso ringraziare tutti i dipendenti comunali, Vigili del Fuoco, e quanti si sono messi a disposizione** nei giorni dell'emergenza, per ridurre al minimo le situazioni di disagio, **GRAZIE!!!**
Buon Natale e Buon Anno a tutti!

STRADA "VALTRIGHETTA"



STRADA "CAGNON"



STRADA "VALSOLERO"



MASO LOC. "CANE"



LOC. "PUPILLE" SCARTAZZA



LOC. "PAGNOCCA"



PATRIZIO FERRAI

Assessore Foreste, Ambiente e Efficienza Energetica,
Piano Regolatore e Sport

EMERGENZA FORESTE

La forte ondata di maltempo che si è abbattuta sul nostro territorio nelle giornate del 28, 29, 30 e 31 ottobre 2018 ha causato pesanti danni al nostro patrimonio montano e forestale. Si è trattato di un evento calamitoso di portata eccezionale e quindi le modalità di gestione delle conseguenze e le misure da mettere in atto per la risoluzione delle varie problematiche non sono semplici da individuare in tempi stretti.



I danni sono stati causati in prima battuta dalle **piogge abbondantissime** che si sono riversate nelle giornate di sabato e domenica, provocando un ingrossamento smisurato degli alvei dei torrenti (in particolare il torrente Maso) e vari affluenti. Le continue ed intense precipitazioni hanno causato l'esonazione dei corsi d'acqua dai tracciati originali e lo sradicamento di numerose piante collocate in prossimità delle rive per effetto dell'erosione delle stesse.

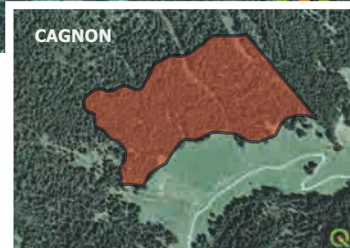
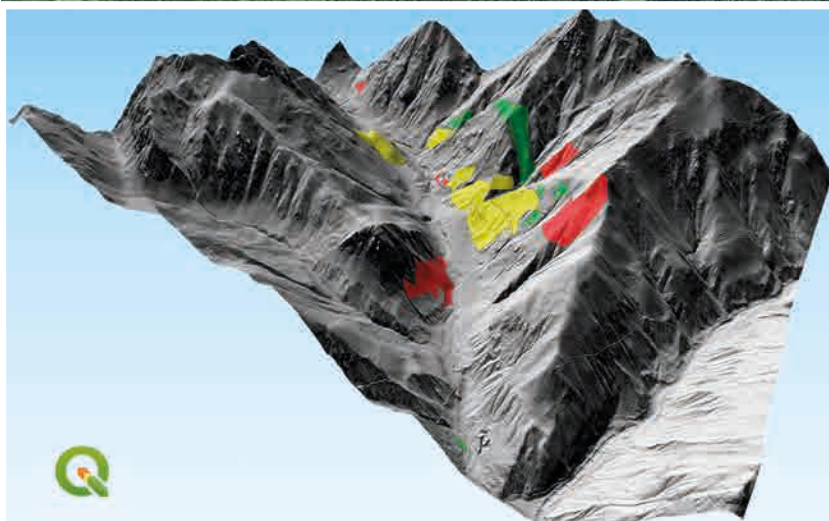
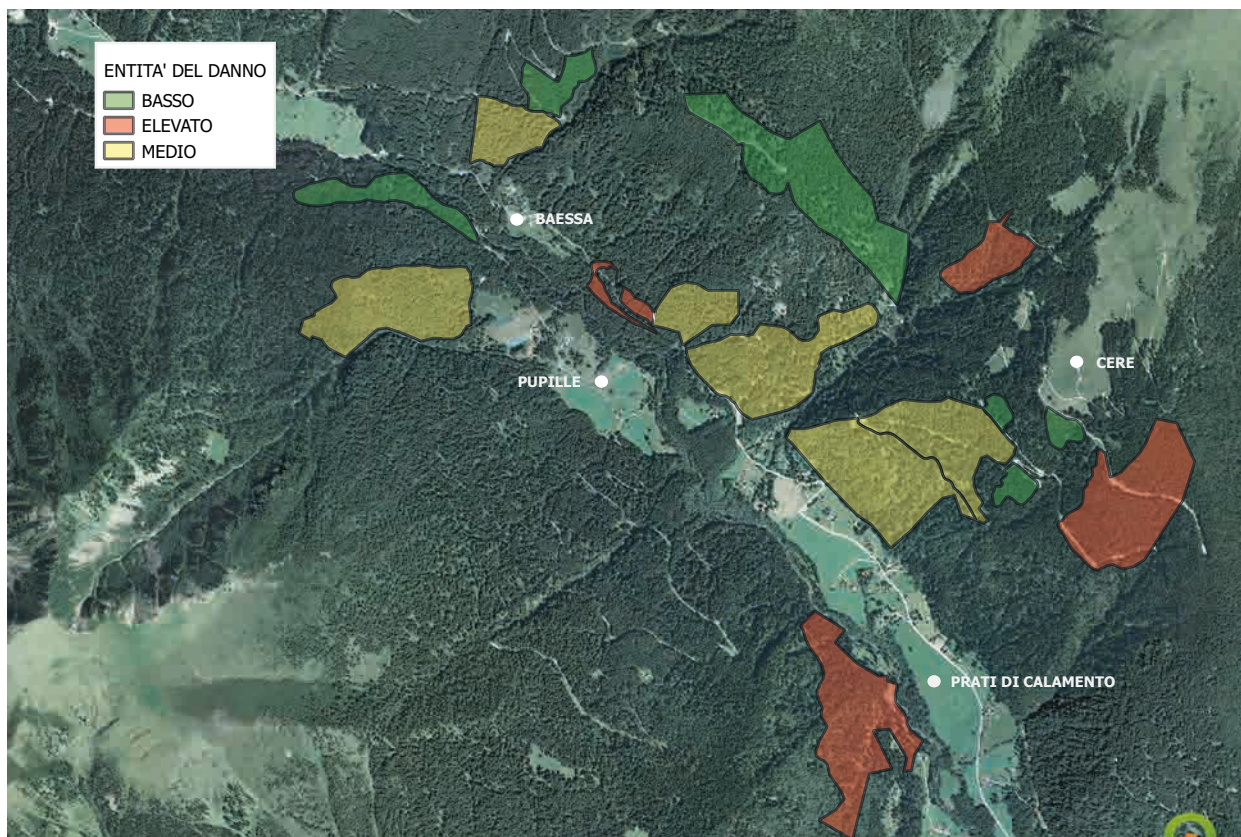
In seguito, la violenta **tromba d'aria** verificatasi nella giornata di lunedì, ha provocato il danno più pesante alle nostre proprietà dal momento che ha praticamente raso al suolo intere particelle, lasciando sul campo un'enorme quantità di schianti.

In questa fase iniziale ci si è concentrati principalmente sulla **sommatoria valutazione dei danni**: la volontà è di pervenire in tempi stretti ad una stima del legname a terra nelle varie zone interessate e di individuare le situazioni più critiche o le vere e proprie emergenze. I primi interventi concreti riguardano la rimozione degli schianti per liberare la strada provinciale del Manghen, la strada di Musiera e le strade forestali. Allo stesso tempo altre azioni con carattere di urgenza sono state introdotte per risolvere le problematiche legate all'approvvigionamento di acqua (allontanamento degli schianti in prossimità delle opere di presa, sistemazione dei danni dovuti allo sradicamento e caduta degli alberi su tratti di tubazione dell'acquedotto comunale).

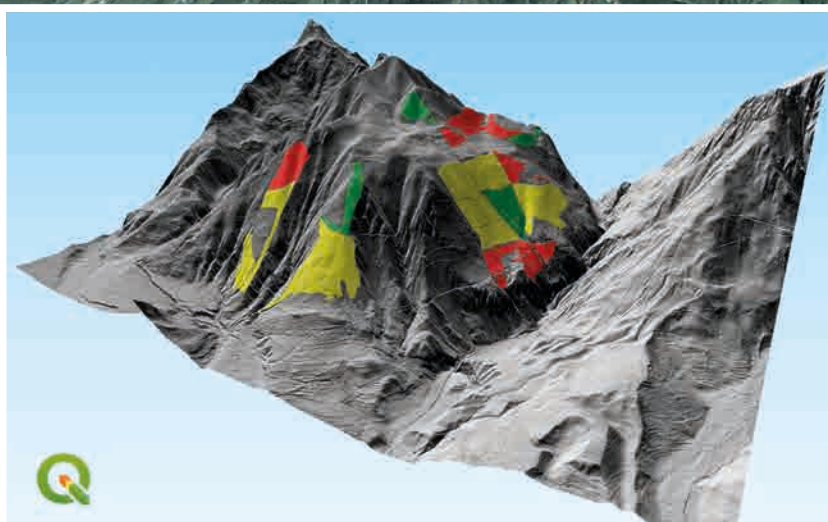
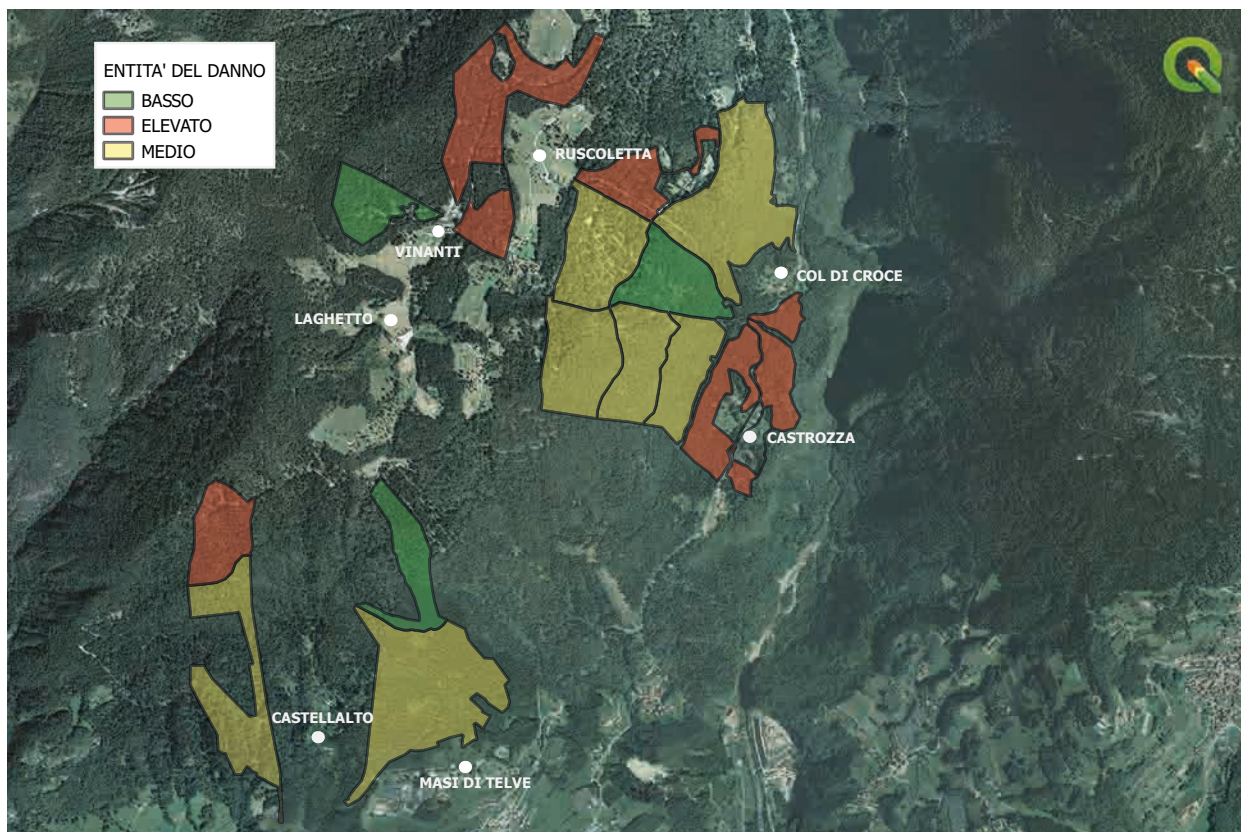
Le cartine di seguito riportate, redatte dal nostro Custode Forestale Fabio Moser in seguito ai vari sopralluoghi effettuati, riportano in maniera approssimativa le zone maggiormente colpite dall'evento. L'approssimazione dei dati è legata al fatto che non tutte le particelle oggetto di danni sono ancora state valutate nel dettaglio; inoltre risulta effettivamente complicato quantificare correttamente l'entità dei danni, motivo per cui anche i valori numerici che in questa fase stiamo provando ad elaborare e che di seguito saranno citati, vanno presi come un **valore di stima**.

La cartografia evidenzia con una colorazione rossa le zone con i danni maggiori, rispettivamente per il comparto **Val di Calamento** e per quello di **Musiera**. Come si vede le aree caratterizzate dalle situazioni più gravi sono le seguenti:

AREE DANNEGGIATE DI PROPRIETÀ COMUNALE COMPARTO VAL CALAMENTO



AREE DANNEGGIATE DI PROPRIETÀ COMUNALE COMPARTO RESTENA-CASTROZZA-MUSIERA



- **RESTENA** (con presenza di n. 1 lotto già assegnato e parziale sovrapposizione con le zone oggetto di intervento di recupero mediante “fondo del paesaggio”)



- **CASTROZZA E “COL DE CROSE”**



- **MUSIERA** (in particolare un'importante porzione all'altezza di strade forestali Anterivo, Fontanazzo e Slossera, “Prai de Rigo” e “Canai de Musiera”)



▪ PONTE SALTON E CANÈ



▪ CERE, MESATA, BAESSA (con presenza di n. 3 lotti già assegnati) e CAGNON



Dal punto di vista delle politiche di intervento che stiamo intraprendendo, va considerato che ci sono delle misure a breve termine che vanno trattate con carattere di urgenza ed altre riflessioni che invece vanno estese sul medio-lungo periodo (dai 10 ai 50 anni), pur sempre con la necessità di una loro rapida programmazione.

Le politiche a breve termine riguardano essenzialmente i seguenti aspetti:

- individuare le zone maggiormente colpite e definire le **priorità di intervento**, in relazione a vari parametri quali urgenza, presenza di eventuali elementi di pericolosità, possibilità di accesso alle aree danneggiate nelle varie stagioni, rischio di deperibilità del materiale;

- definire e programmare le **tempistiche** generali di intervento: dai dati forniti dal Servizio Foreste della P.A.T. si evince che dal punto di vista della commercializzazione gli acquirenti presenti sul territorio provinciale sarebbero di fatto in grado di assorbire in due anni la quantità di legname a terra presente sul panorama provinciale. Dal punto di vista della forza lavoro, invece, si stima che le ditte boschive, attualmente operative sul nostro territorio, siano in grado di garantire l'esbosco di metà del quantitativo stimato (sempre con riferimento al medesimo orizzonte temporale). È ipotizzabile quindi che l'operazione di recupero del legname andrà diluita oltre l'arco di tempo dei due anni, in maniera tale da riuscire a far fronte all'enorme quantità in gioco: in questo senso si inserisce la questione legata alla deperibilità del materiale e alla

sua debolezza nei confronti degli attacchi da parte di insetti ed agenti atmosferici. Una delle possibilità, già sperimentate in passato (soprattutto in altri paesi europei), sarebbe quella di provvedere alla bagnatura delle cataste ed al loro eventuale trattamento con specifici prodotti al fine di prolungarne almeno di un anno la durabilità.

- per rendere possibile un processo di trattamento del legname, ovviamente, una delle questioni di maggior rilievo è quella di disporre di adeguate **aree di stoccaggio**, dove poter procedere all'accatastamento di grandi quantitativi. La disponibilità di piazzali diventa in ogni caso di importanza strategica, in quanto in un paio d'anni saremo costretti a far girare un quantitativo di legname 10 volte superiore a quello normalmente utilizzato nell'arco di un anno: se pensiamo che il Comune di Telve attualmente dispone (come da ultimo piano economico approvato) di una ripresa di 2.500 metri cubi e la stima degli schianti è di circa 30.000 mc, il conto è presto fatto. Andranno quindi individuate alcune zone mediate un accordo con gli altri comuni (ed eventualmente con i privati) da adibire almeno temporaneamente a zone di stoccaggio delle cataste.
- altro passaggio che si sta cercando di risolvere con carattere di urgenza è la questione legata alla presenza di **lotti già assegnati** che sono stati, almeno parzialmente, interessati dall'evento calamitoso: in questo caso entrano in gioco oltre ad aspetti economici anche elementi collegati alla normativa sugli affidamenti (scadenze, proroghe, anticipi eventualmente già versati, obblighi e oneri reciproci già stabiliti da contratto).
- nelle prime azioni intraprese si sta cercando di fare "**forza comune**" assieme alle Amministrazioni dei comuni limitrofi (in particolare Telve di Sopra e Carzano, anch'essi fortemente colpiti dall'evento calamitoso), in maniera tale da ottimizzare più possibile le operazioni di sgombero utilizzando dove possibile linee di pescante "ragionate" per il recupero di lotti anche di più proprietari.
- si punterà inoltre a **coinvolgere i privati** nelle varie fasi di intervento, qualora il Comune dovesse operare su porzioni adiacenti alle loro proprietà: in questo caso il Comune metterà a disposizione la sua struttura per farsi carico della parte burocratica legata alla trattativa, affidamento, definizione dei dettagli operativi legati alle operazioni di taglio, esbosco e misurazione, sempre nell'ottica di un'ottimizzazione generale dell'intervento.

- una delle priorità è quella di rivedere, in questo caso assieme ai comuni facenti parte dell'Associazione Foreste, i **capitolati di vendita del legname**, pervenendo, se del caso, ad una formulazione "ad hoc" per la situazione contingente: da un lato infatti sarà necessario introdurre delle misure a garanzia della sicurezza di lotti (videosorveglianza, accatastamento in aree delimitate e protette, richiesta di tempistiche certe, ecc.), dall'altra bisognerà fare in modo di rendere il più possibile snella la burocrazia legata alla formazione dei lotti e alla loro misurazione. L'esigenza fondamentale sarà comunque quella di garantire un'uniformità di base, pur con attenzione alle peculiarità dei singoli ambiti di intervento di cui si terrà eventualmente conto nei capitolati speciali. Una delle possibilità per accelerare le operazioni di misurazione potrebbe essere quella di aprire alla possibilità di misurazione mediante metodi alternativi a quelli abitualmente in uso: la misurazione mediante fotografia di cataste di lunghezza uniforme e la successiva elaborazione digitale garantirebbe, secondo esperienze effettuate in altri ambiti, un errore del 2-3%.
- altra problematica è legata alla corretta gestione del **residuo in bosco**: viste le quantità in gioco l'utilizzo di ramaglia e cimali andrà ragionato attentamente (sot-toposto a cippatura, lasciato in bosco per i processi di umificazione e di copertura temporanea del terreno e di tutela temporanea delle nuove plantule già affermate dal morso di ungulati, ecc.).
- ci stiamo adoperando per valutare attentamente anche i danni subiti dalla **viabilità forestale** e le misure da adottare, in quanto risulta di importanza strategica che le vie di accesso alle aree interessate siano messe in sicurezza in tempi stretti, garantendo il transito dei mezzi adibiti al trasporto del legname. Dove possibile, si cercherà di ragionare non solo in termini di sistemazione della viabilità, ma anche di adeguamento della stessa.

Per quanto riguarda invece interventi con effetti a medio-lungo termine meritano attenzione le seguenti considerazioni:

- bisognerà procedere, una volta terminata l'operazione di recupero degli schianti, ad una **revisione del piano economico forestale**. Alcune particelle sono andate praticamente cancellate ed è chiaro che se in pochi anni andranno prelevati dal bosco 30.000 m³ di legname, ha poco senso parlare di un parametro di "ripresa annua" per il futuro prossimo.

- una volta terminate le operazioni di esbosco uno dei problemi principali sarà quello della **messa in sicurezza delle rampe e dei versanti**: la grande quantità di piante che si sono violentemente sradicate ha causato il sollevamento di sassi creando situazioni di pericolosità che potranno essere verificate e valutate nel dettaglio solo durante o alla fine dell'opera di sgombero degli schianti. Si tratterà quindi di intervenire con operazioni importanti di disaggancio e di consolidamento dei pendii, che si troveranno privati del fondamentale ruolo esercitato dalle piante e dalle loro radici in termini di naturale stabilizzazione dei versanti stessi. Inoltre, le stesse considerazioni valgono anche in relazione alla prevenzione del rischio valanghe, visto che anche in questo caso la presenza della vegetazione svolge un primo importante ruolo di protezione.
- altra questione da sviluppare negli anni a venire, ma che è importante che sia definita e programmata correttamente fin d'ora, è la fase di **ripiantumazione** e rigenerazione del bosco, con risvolti importanti dal punto di vista ambientale in termini di ripristino degli habitat, di selvicoltura e di mantenimento della biodiversità. In questo caso si parla di orizzonti temporali anche molto ampi, ma partire con le giuste misure già da questa fase può garantire un più rapido ed efficace rimboschimento del nostro patrimonio forestale.

Si tratta in definitiva di mettere a fuoco modalità e tempistiche di intervento, trovandosi nella difficoltà di conciliare la necessità di operare urgentemente con l'esigenza di individuare correttamente le azioni che, in maniera più o meno diretta, avranno inevitabilmente ripercussioni per i prossimi decenni. In un primo momento sembrava che potessimo beneficiare di una serie di linee guida da parte degli enti provinciali preposti alla gestione delle foreste: questo passaggio sarebbe fortemente auspicabile, visto che un evento di questa portata, che ha interessato non soltanto i comuni della nostra valle, ma l'intero comparto nord-orientale del Trentino, andrebbe trattato con **politiche di intervento unitarie**, in maniera tale da accelerare e rendere uniformi le pratiche e le azioni di intervento, in un'ottica di interesse comune tra amministrazioni, acquirenti, ditte boschive e altri attori coinvolti. Allo stato attuale tardano però ad arrivare indicazioni concrete ed esecutive, per cui ci stiamo adoperando per individuare, in collaborazione con i comuni vicini, le strade più corrette per giungere alla soluzione delle varie problematiche.

In questo contesto anche **l'aspetto economico** non può essere trascurato: l'immissione sul mercato di una quantità di legname spropositata non può far altro che comportare la diminuzione del prezzo del legname stesso, vista la grande offerta rispetto ad una richiesta che si manterrà pressoché costante. Detto ciò però l'obiettivo è quello di far sì che la risorsa "legname" non venga deprezzata in maniera eccessiva e anche in quest'ottica la messa in campo di politiche provinciali, eventualmente discusse ad un tavolo di lavoro con associazioni, commercianti e operai del bosco, sarebbe la soluzione ottimale per evitare il proliferare di speculazioni. Una siffatta programmazione rappresenterebbe una forma di tutela non solo nei confronti della parte venditrice, ma anche delle ditte di utilizzazione e di taglio, dal momento che quest'ultime si vedranno costrette nell'immediato ad assorbire una quantità di legname enorme per trovarsi poi di qui a qualche anno a veder drasticamente ridotte, per le considerazioni sopra esposte, la disponibilità annua di materia prima da parte dei comuni.

Preme ricordare ai privati che intendessero procedere in maniera autonoma allo sgombero del legname gravante sulle loro proprietà che il Servizio Foreste della Provincia Autonoma di Trento prevede la presentazione agli uffici preposti di una documentazione attestante i lavori di **"taglio forzoso"**. Nel dettaglio la documentazione da presentare prevede una comunicazione preventiva (con i dati del proprietario, i dati catastali e il riferimento all'evento calamitoso che ha provocato il danno) e una comunicazione consuntiva dove andrà quantificato con sufficiente grado di dettaglio il numero delle piante asportate e le loro classi e misure. Visto che si tratta di una documentazione piuttosto complicata ci sentiamo di invitare la popolazione a fare eventualmente riferimento direttamente agli Uffici del Distretto Forestale di Borgo Valsugana per il ritiro della documentazione necessaria e per maggiori dettagli sulla compilazione.

Chi ha già avuto modo di osservare l'albero di Natale collocato in Piazza Maggiore avrà probabilmente pensato che in passato abbiamo avuto a disposizione piante di qualità migliore. Quest'anno, alla luce di quanto successo, abbiamo però fatto la scelta di utilizzare una pianta danneggiata per abbellire la piazza: il nostro albero di Natale, in questo senso, è bello... anzi, di più... è uno **SCHIANTO!!**

Tanti Auguri da parte mia di Buone Feste a tutti i Telvati!

GIADA DALSSASSO

Assessore Politiche Sociali, Politiche Giovanili,
Famiglia e Istruzione

Per concludere nei modi migliori l'anno organizzo sempre una gita nel periodo natalizio, quest'anno però ho deciso di proporre una **gita autunnale** che, con grande soddisfazione, ha riscosso un gran successo! Ad inizio ottobre siamo andati alla Festa dello Speck in Val di Funes e al Mercato del Pane e dello Strudel a Bressanone. Abbiamo trascorso una giornata all'insegna di specialità del territorio, musica tipica e artigianato locale.

In biblioteca non sono mancati gli appuntamenti autunnali per i più piccoli con una menzione particolare alle piccole letture con le volontarie Nati per Leggere della Bassa Valsugana.

Anche quest'anno riceveremo un **premio provinciale del valore di 2000 euro grazie al marchio "Family in Trentino"** e al relativo piano per le politiche familiari 2018, tale contributo verrà liquidato entro il 31/12 ed andrà a coprire parte degli interventi inseriti nel piano family.

Nel mese di ottobre abbiamo organizzato il corso di formazione **"Il libro come non l'avete mai letto"** tenuto dal gruppo Passapartù. Il corso era rivolto alle insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro territorio per approfondire la letteratura per ragazzi e per avere una panoramica delle recenti pubblicazioni del mercato editoriale. Il corso di aggiornamento è stato molto partecipato tanto che su 26 insegnanti la metà non insegna a Telve, ma a Telve di Sopra, Castelnuovo, Ronchi, Novaledo

e Roncegno. Chiara, Walter ed io possiamo quindi ritenerci molto soddisfatti.

Ad inizio ottobre è partito il **servizio di doposcuola**, che da quest'anno scolastico è stato spostato, viste le numerose iscrizioni, nella sala riunioni dell'edificio Itea in via Fiemme. Ricordo che il servizio di doposcuola rientra nel progetto "Fra Famiglie", un progetto della Comunità Valsugana e Tesino collocatosi al primo posto nella graduatoria provinciale redatta dal Servizio Politiche Sociali. Questo vuole essere un servizio di conciliazione che include sia attività di sostegno e aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici sia momenti di gioco con attività ludico - motorie e ludico - espressive. Il servizio educativo, che si svolge ogni lunedì da ottobre a giugno, è accreditato per l'utilizzo dei Buoni di servizio e, incluso il pranzo, ha un costo complessivo di 400,00 euro che scende a 320,00 euro sull'iscrizione del secondo figlio con una spesa massima giornaliera di circa 12,5/13,5 euro.

Concludo raccontandovi l'esperienza della **"TransLago-rai: Panarotta - Passo Manghen"**, un trekking che abbiamo affrontato quest'estate con i giovani di Telve e dei paesi vicini

Siamo partiti in undici giovedì 2 agosto dallo Chalet Panarotta e abbiamo raggiunto le cime del Monte Fravort e del Monte Gronlait. Nel primo pomeriggio siamo arrivati al campo base, ovvero alla Forcella delle Conelle dove abbia-





mo montato le tende per la notte che Ferrino Outdoor gentilmente ci ha fornito.

Il temporale ci ha sorpreso subito dopo la cena a base di minestrone, formaggio e salumi, ma per nostra fortuna le tende erano già pronte ad ospitarci!

Il giorno dopo ci siamo svegliati con il cielo sereno e, verso le 7 ci siamo rimessi in cammino. Dopo circa due ore siamo arrivati al Rifugio Sette Selle dove abbiamo fatto una buonissima e soprattutto abbondante colazione.

I gestori del rifugio inoltre ci hanno preparato il pranzo al sacco che ci sarebbe servito durante la giornata. Abbiamo poi raggiunto Passo dei garofani, passo Palù e siamo poi scesi fino a malga Cagnon di Sopra dove il custode forestale Fabio ci aveva portato i viveri per la cena e per la colazione del giorno dopo.

Dopo pranzo abbiamo provato a prendere quota in quanto volevamo a tutti i costi affrontare il Monte Croce per poi raggiungere Passo Cadin dove, come da programma, avremmo dovuto dormire. Purtroppo, a causa della forte pioggia non siamo riusciti ad affrontare il Monte Croce e siamo dovuti scendere nuovamente presso la malga di Cagnon di Sopra dove abbiamo deciso di accamparci per la notte.

Il giorno dopo passando per Passo Cadin siamo arrivati al Bivacco Mangheneto. Poco dopo stavamo pranzando, con una buonissima pastasciutta, al Rifugio Passo Manghen. Da qui abbiamo raggiunto poi la Forcella del Frate e la Forcella Ziolera per poi scendere all'Hotel Aurai dove ci hanno deliziato con un'ottima ma soprattutto dolce merenda.

L'intera esperienza è stata racchiusa in un video promozionale dai videomaker Stefano Bellumat e Filippo Gobbato. Tale video verrà utilizzato da Apt Valsugana Lagorai per

pubblicizzare la Translagorai e più in generale il trekking in alta quota. Spero che il video possa essere pubblicato entro Natale, lo potrete vedere sulla pagina facebook del Comune. Desidero ringraziare pubblicamente i partner del progetto Apt Valsugana Lagorai e Ferrino Outdoor per averci fornito tende e zaini, l'accompagnatore di media montagna Roberto Trentin per la sua disponibilità nell'accompagnarci in questa esperienza, Stefano Bellumat e Filippo Gobbato per l'ottimo e professionale lavoro svolto, i gestori del Rifugio Sette Selle, Rifugio Passo Manghen e Hotel Aurai per l'ospitalità, i gestori della malga Cagnon di Sopra per averci offerto un riparo e per ultimi, ma non per importanza, tutti i ragazzi che hanno partecipato sperando sia stata un'esperienza positiva ed emozionante quanto lo è stata per me.

Come sempre mi potete contattare via telefono (numero disponibile presso gli uffici comunali) oppure via e-mail all'indirizzo dalsassogiada@hotmail.it.

Vi auguro di trascorre un felice Natale assieme ai vostri cari e che il 2019 possa portare a tutti voi salute e serenità!

LORENZA TRENTINAGLIA

Assessore Turismo, Cultura
e Attività della Biblioteca

Non posso che iniziare questo mio intervento partendo dagli **eventi atmosferici del tutto eccezionali che hanno interessato il nostro territorio e ampiamente la nostra montagna a fine ottobre**. Fortunatamente, possiamo dire, non ci sono stati ingenti danni ad abitazioni nel nostro paese, e ancora più fortunatamente nessun incidente a persone, se si considera la pericolosità della situazione in cui hanno operato i nostri **Vigili Volontari del Fuoco. Ad essi va il mio personale ringraziamento, perché si sono dimostrati un corpo davvero affiatato ed estremamente pronto ad un'emergenza che molti avevano sottovalutato**. E' grazie a loro se in pochi giorni l'acquedotto, che ha subito rotture in più punti, è stato sistemato, è grazie a loro se i collegamenti con la montagna sono stati ripristinati in poco tempo e la zona alta del paese liberata da una frana della Valle San Nicolò, ed è ancora grazie a loro se alcune persone sono state trattate in salvo perché bloccate da degli smottamenti avvenuti in Calamento già domenica 28 ottobre, un giorno prima dell'allerta rossa. La collaborazione con il nostro ufficio tecnico e il cantiere comunale è stata poi essenziale, anche per prevenire o sistemare urgentemente le situazioni che via via si creavano nell'abitato.

E' evidente e agli occhi di tutti, che il panorama montano che eravamo abituati a vedere e riconoscere come nostro, non sia più lo stesso. Non si contano le centinaia di ettari di bosco rasi al suolo dalla forza estrema del vento che ha colpito le nostre zone. Molti dei sentieri già tracciati e costantemente percorsi non sono ormai più praticabili, il "sentiero del Salvanelo", inaugurato da pochissimi mesi, è attualmente irraggiungibile e il bosco che quasi magicamente lo nascondeva non esiste più. E' in questo scenario che si inserisce il nostro progetto di mobilità alternativa "Dal fondovalle ai monti", di cui più di una volta vi ho dato resoconto attraverso queste pagine, e per il quale il nostro comune, come ente capofila ha ottenuto il finanziamento dal GAL nel bando relativo alla misura 7.5. La valorizzazione turistica dell'asse del Manghen attraverso **il recupero della sentieristica esistente per lo sviluppo di una mobilità alternativa e ecocompatibile**, è stato l'orientamento che ci ha mosso per tutti questi anni. Visto però l'evento calamitoso di cui il territorio interessato dal percorso, sia sul nostro comune sia su quello di Carzano e di Telve di Sopra, ha risentito, dovremo certamente rivedere la progettualità cercando di capire a stime fatte come e cosa potrà essere sistemato; ripensando lo stesso progetto qualora le condi-

zioni risultino avverse alla continuazione sulla stessa linea. Il progetto relativo alla valorizzazione del castello, con il **recupero del secondo lotto funzionale del maniero** e finanziato con la misura 7.6 del GAL procede invece in autonomia e senza particolari intoppi, anche se pure la zona del castello è stata fortemente toccata dai danni causati da pioggia e vento, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti. Attualmente infatti sia il sentiero da Parise, sia la strada sterrata del "secio e la secia" risultano assolutamente impraticabili. L'unica via per raggiungere il castello è dunque la strada forestale di Restena, che attraverso il sentiero che aggira la valle permette di arrivare sull'altura del castello. Un primo modesto intervento, curato dalla Soprintendenza per i beni culturali è avvenuto l'estate scorsa, esso ha interessato l'ingresso al castello, soggetto al consolidamento murario, il restauro di piccole porzioni di affresco che sono state trovate sul palazzo nuovo e un'indagine archeologica per ristabilire le quote originarie di accesso al maniero. Castellalto è stato anche protagonista di parte di un video documentario girato da Rai per la rubrica Tapis Roulant - Alla scoperta del Trentino. Luoghi e simboli del territorio. Per chi fosse interessato a vederlo esso è visibile on line o scaricabile alla pagina www.rai-play.it/programmi/allascopertadeltrentino/stagione2018. La gara per i lavori del secondo lotto, finanziata dal GAL, è stata vinta dalla ditta Moleta Gino di Meano, con un ribasso del 19,956%, essi cominceranno a breve, sotto la guida esperta dell'architetto Giorgia Gentilini, che da sempre ha seguito il nostro ampio progetto di restauro e messa in sicurezza del maniero. Tali lavori permetteranno il consolidamento statico e restauro del passo carraio voltato della corte aperta e di parte del cortile nuovo fino a raggiungere il belvedere.

All'interno del suddetto finanziamento è prevista anche una ricerca storica curata dall'archeologa Katia Lenzi, che si concentrerà sullo studio dei paesaggi rurali dell'antica giurisdizione di Castellalto per la riscoperta delle colture di età medievale.

In settembre infine, il castello è stato anche palcoscenico per lo **spettacolo facente parte della rassegna R-esistenza, promossa dall'Ecomuseo del Lagorai in collaborazione con il Comune, dal titolo "Minacce, nemici, diavoli e streghe" della compagnia Teatro La Burrasca**.

Per quanto concerne invece le attività culturali e legate al Servizio di biblioteca, nel mese di settembre, in occasione del calendario di eventi denominato "Aspettando San Michele" siamo stati impegnati nell'ospitare nei nostri spazi svariate mostre, fra le quali quella legata alla scuola degli anni passati curata da Ecomuseo, l'esposizione "I luoghi di



San Michele” di Sara Rigotti e infine la **mostra interattiva di Guglielmo Giovanni dal titolo “La vita nel volto di Cristo”**, realizzata nella bella cornice della chiesetta di San Giovanni Nepomuceno. Si trattava nello specifico di un polittico di 16 tavole raffiguranti la vita di Cristo che, una volta affiancate ed esposte su un unico pannello, formavano il volto di Cristo. L’artista ha effettuato più volte tale installazione, sia nei giorni precedenti la sagra sia il giorno stesso, per dare la possibilità ai visitatori di vedere le opere in entrambe le loro possibilità di utilizzo.

Altro appuntamento importante della nostra attività autunnale si è svolto venerdì 14 settembre, quando abbiamo avuto il piacere di presentare il libro **“Telve 1914-1918”** interamente dedicato agli avvenimenti che hanno sconvolto il nostro paese durante il primo conflitto mondiale, opera a quattro mani, scritta e curata da Luca Girotto e Stefano Delucca. Lo spirito che ha mosso l’Amministrazione comunale di Telve a promuovere e sostenere la pubblicazione di tale volume, a cento anni esatti dalla fine della Grande Guerra, è anzitutto il desiderio di trasmettere il valore di pace e rendere omaggio a tutte le vittime di quel periodo; ai tanti che morirono combattendo in zone impervie delle Alpi, ma anche quanti subirono i dolori della profuganza e della perdita dei loro cari, l’abbandono forzato della propria terra e il duro lavoro di ricostruzione. **Ricordo per chi non lo avesse ancora fatto, che il volume è ritirabile gratuitamente presso la Biblioteca o il Comune.**

A carattere storico anche la partecipata serata del 30 novembre scorso, tenuta dallo storico Paolo Pozzato e dedicata alla battaglia di Vittorio Veneto avvenuta fra



l’ottobre e il novembre 1918, ultima vera battaglia armata fra il regio esercito e l’Impero austroungarico. Per quanto riguarda invece l’offerta teatrale, il 13 ottobre abbiamo accolto l’invito del Servizio attività culturali della Provincia, di proporre **“Meglio sole che male accompagnate”**, una commedia brillante in due atti scritta e diretta da Luisa Pachera per l’Associazione culturale Grenzland di Avio. E’ inoltre questo il terzo anno in cui anche il nostro Comune è inserito nella Rassegna di prosa organizzata dal sistema Culturale Valsugana Orientale. Nello specifico il nostro teatro ha ospitato il 15 dicembre scorso uno spettacolo per famiglie dal titolo **“La freccia azzurra”** tratto dal racconto di Natale di Gianni Rodari e a sua volta inserito nella mini rassegna “A teatro con mamma e papà”.

Come di consueto non sono poi mancati i laboratori, gli appuntamenti di promozione alla lettura, in particolare ricordo l’incontro dedicato al filone del giallo con Sara Vallefuoco, e i corsi di informatica per adulti e bambini. **E’ una novità infatti di quest’anno l’aver proposto appunto un corso specifico per i più piccoli di introduzione alla programmazione creativa, per insegnare loro a sviluppare in modo semplice algoritmi e procedure di calcolo in maniera divertente e dinamica, utilizzando il programma Scratch.**

Concludo porgendo a tutti voi i miei più cari auguri per un felice Natale e un prospero anno nuovo.

Attività amministrativa

Breve rassegna dell'attività di Giunta e di Consiglio ■

di **Giorgia Endrici**

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Dallo scorso bollettino la Giunta si è riunita **13** volte ed ha approvato **97** delibere. Si propone di seguito un resoconto delle principali.

Anno 2018

Mese di luglio

- Approvazione del progetto preliminare dei lavori di realizzazione del nuovo parco urbano Stainmayer, per un importo dei lavori stimato in Euro 471.336,18, redatto dal tecnico dott. Arch. Vignola Roberto, al quale è stato affidato l'incarico di progettazione definitiva per totali Euro 15.887,73.
- Approvazione anche dei seguenti tre progetti definitivi, a firma del tecnico incaricato dott. Ruggero Bolognani di Trento:
- PROGETTO 1 (misura 4.4.2) "Realizzazione recinzioni in legno e posa pali per filo pastore a servizio dei pascoli delle malghe Cere, Ziolera, Valsolero di Sotto e Valsolero di Sopra e per la messa in sicurezza e riqualificazione estetica delle strade di Malga Cere e Malga Baessa", per un totale di Euro 52.390,48;
- PROGETTO 2 (misura 8.5.1) "Miglioramento ambientale finalizzato all'ampliamento delle superfici pascolabili a servizio di Malga Cagnon di Sotto", per un importo totale di Euro 66.709,60;
- PROGETTO 3 – misura 4.4.1 "Realizzazione di una pozza di accumulo e dei relativi punti di abbeveramento a servizio del pascolo di malga Valsolero di Sotto", per un totale di Euro 44.466,00. L'incarico di progettazione esecutiva al citato professionista relativamente ai progetti 2 e 3 ammonta a totali Euro 3.519,77.
- Affidamento al dott. Ing. Isidore Mylonas dello studio tecnico associato Pompermaier e Mylonas di Borgo Valsugana, dell'incarico di progettazione preliminare relativa alle opere di ristrutturazione ed ampliamento della malga comunale Valsolero di Sopra ad uso stanze e prima colazione, per totali Euro 8.969,16.
- Approvazione del progetto redatto dal dott. Forestale Andrea Boso dello studio Sistema Ambiente di Castello Tesino, relativo agli interventi per la realizzazione del sentiero denominato "Dal Fondovalle ai Monti – nuovi percorsi di mobilità alternativa", che presenta un importo totale di Euro 103.435,96.
- Accettazione del legato di Euro 2.000 disposto dalla signora Luciana Fedele con testamento olografo a favore delle persone bisognose del Comune di Telve, che con immensa gratitudine, si è riservato di decidere con successivo provvedimento le modalità operative per l'assegnazione della somma.
- Approvazione del progetto denominato "TransLagorai: Panarotta – Passo Manghen" che prevedeva di coinvolgere 15 giovani maggiorenni residenti a Telve e dintorni nella produzione di un video promozionale della Translagorai ed in generale del trekking in Valsugana, organizzando un'escursione di tre giorni dalla Panarotta al Passo Manghen. Il progetto si è svolto nel mese di agosto ed è stata impegnata per lo stesso una spesa di Euro 3.500.

Mese di agosto

- Approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo dei lavori di recupero facciate delle p.ed. 6 (esclusa facciata est) e p.ed. 7, biblioteca e servizi sociali, site in Piazza Depero, redatto dal geom. Nervo Oscar, che prevede una spesa di Euro 31.073,72. Tale spesa risulta finanziata per Euro 22.246,00 con contributo della PAT e per Euro 8.827,72 con fondi propri.
- Incarico, per un importo di totali Euro 6.796,48, all'arch. Gentilini Giorgia, con studio a Lavis di progettazione esecutiva e redazione del Piano di Sicurezza e coordinamento dei lavori di consolidamento statico e restauro del passo carraio voltato della corte aperta e di parte del cortile nuovo fino a raggiungere il belvedere del Castello di Castellalto.
- Affidamento all'Arch. Fabio Pompermaier, dello studio tecnico associato Pompermaier e Mylonas, con sede a Borgo Valsugana dell'incarico della progettazione preliminare e dei rilievi planimetrici relativi alle opere di riqualificazione di Piazza Maggiore ed allargamento della strada nei pressi della congregazione Suore di Carità per un importo di totali Euro 10.178,35.

Mese di settembre

- Approvazione di uno schema di accordo amministrativo tra il Comune di Aldeno, capofila della gestione associata dell'Ambito Territoriale 15.1 (Aldeno, Cimone e Garniga Terme) ed il Comune di Telve, capofila della gestione associata dell'Ambito Territoriale 3.2 (Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra), con il quale quest'ultimo mette a disposizione mediante comando parziale per 8 ore a settimana a partire dal mese di settembre e per tre mesi dalla sottoscrizione del medesimo accordo, la propria dipendente Liliana Stratta per l'esercizio delle funzioni relative all'Ufficio Acquisti e Trasparenza in favore dei comuni associati di Aldeno, Cimone e Garniga Terme.
- Affidamento alla signora Lenzi Katia, specializzata in archeologia medievale, di un incarico di consulenza scientifica per ricerca d'archivio e rielaborazione dei dati per il progetto PaRca – Paesaggi Rurali Castellalto. Esso prevede lo studio dei paesaggi rurali dell'antica giurisdizione di Castellalto per la riscoperta delle colture di età medievale. L'incarico prevede un importo pari a 7.500 Euro lordi e comprenderà lo spoglio e la schedatura dei documenti relativi al patrimonio fondiario di Telve dell'epoca, l'implementazione e la pubblicazione della banca dati su piattaforma open source e la rielaborazione dei dati con la stesura di testi, immagini e grafici per la pubblicazione di sintesi.
- Approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo dei

lavori di consolidamento statico e restauro del passo carraio voltato della corte aperta e di parte del cortile nuovo fino a raggiungere il belvedere del Castello di Castellalto, elaborato dal tecnico incaricato, architetto Gentilini Giorgia, che presenta un totale complessivo pari ad Euro 162.164,75.

Mese di ottobre

- Approvazione a tutti gli effetti del progetto esecutivo dei lavori del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio I° intervento, presentato dal tecnico dott. Forestale Grisenti Bruno dello studio Associato 3E di dott. F. Giuliani e B. Grisenti di Trento, acclarante una spesa di Euro 107.391,25.
- Indizione di un'asta pubblica per la vendita dell'immobile denominato "casa Sartorelli", il cui valore di mercato è stato determinato in complessivi Euro 265.675. Nel 2007 il Comune acquistò l'edificio con destinazione sede dell'Ecomuseo del Lagorai e attività culturali e ricreative. La destinazione ipotizzata al momento dell'acquisto è ormai venuta meno, la sede dell'Ecomuseo è stata collocata in altri locali messi a disposizione del Comune, mentre per quanto riguarda il resto dell'edificio non sono stati trovati i fondi necessari alla sua ristrutturazione.
- Variante al PRG Centro Storico, per la cui redazione è stato incaricato l'arch. Barbara Dall'Omo, con studio a Levico Terme, a fronte di un corrispettivo di Euro 3.510,00 (oltre a contributo integrativo Inarcassa 4%). L'edificio denominato "ex casa Fedele" in Via Tonda e l'edificio denominato "ex Municipio" in Via Fabbri a Telve ricadono, infatti, all'interno del PRG centro storico. Data l'intenzione dei proprietari delle particelle occupate da detti immobili di alienarli, il Comune ha preso in considerazione un loro acquisto e la loro demolizione, in quanto consentirebbero di migliorare la viabilità e realizzare sul sedime un'area di parcheggio pubblico a servizio delle rispettive zone. Ciò ha, pertanto, determinato la necessità di una variante al PRG Centro Storico. Tale variante sarà poi approvata dal Consiglio Comunale nel mese di novembre dell'anno in corso.
- Adesione del Comune alla proposta di appello elaborata dallo Studio di Ingegneria Luca Tomasi da rivolgere a tutti i parlamentari eletti nei collegi trentini, con il quale si chiede un intervento per la modifica del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico nella parte relativa agli incentivi alle fonti rinnovabili 2018-2020, per un sostegno di tali iniziative.

Mese di novembre

- Incarico alla ditta Battisti disgaggi di Battisti Giancarlo e Giacomo snc, con sede a Telve dei lavori di messa in si-

curezza dei due speroni di roccia instabile sul pendio sud di Cima Manghen, per un importo di totali Euro 7.157,03.

- Approvazione della quarta perizia di variante dei lavori di ristrutturazione, adeguamento e completamento della rete fognaria del Comune di Telve, lotto n. due, redatta dal direttore lavori. A seguito dell'approvazione della stessa l'importo dell'opera passa da Euro 1.053.209,40 ad euro 1.052.803,9. Le variazioni si sono rese necessarie avendo riscontrato le seguenti problematiche durante l'esecuzione dei lavori: sistemazione della cameretta delle acque nere e realizzazione di una nuova ispezione sulla tubazione esistente in via Paradiso; sistemazione delle acque nere esistenti lungo la strada provinciale Manghen; nuovo allacciamento delle acque bianche e nere esistenti su via Canonica. Si è stabilito, invece, di stralciare i lavori di posa tappeto previsti nella terza perizia di variante lungo Via Canonica, in quanto l'amministrazione ha in programma di realizzare una nuova pavimentazione in porfido con riqualificazione dell'intera arteria.
- Adesione del Comune di Telve al Piano Giovani di Zona per l'anno 2019, coordinato dalla Comunità Valsugana e Tesino in qualità di Ente capofila e dall'Assessore della Comunità alle Politiche Sociali e Giovanili, dott.ssa Giuliana Gilli, quale referente istituzionale. Il Piano consente di proporre a livello sovracomunale eventuali iniziative ritenute di interesse in ambito giovanile e dare la possibilità ai giovani residenti di partecipare a progetti culturali, ricreativi ecc. Il costo totale impegnato per tale iniziativa risulta pari ad Euro 602,10.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dallo scorso bollettino il Consiglio si è riunito 3 volte ed ha approvato 18 delibere.

Anno 2018

Mese di luglio

- Approvazione delle variazioni in termini di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2018-2020. Tali variazioni hanno pareggiato nell'importo di Euro 4.500 per la parte corrente e nell'importo di Euro 466.367,55 per la parte straordinaria. In particolare, la maggiore spesa di parte corrente ha riguardato l'aumento dello stanziamento relativo alla sistemazione dell'archivio comunale e le pubblicazioni di eventuali bandi di gara. Tale spesa è stata finanziata con i maggiori accertamenti dell'imposta municipale propria già introitati. Le maggiori spese in

parte straordinaria hanno riguardato le previsioni relative al Piano di sviluppo rurale (località Cagnon di Sotto e località Malga Valsolero di Sotto), i lavori di consolidamento e conservazione dei ruderi di Castellalto, la riqualificazione delle facciate della biblioteca comunale, il fondo del paesaggio, la progettazione del sentiero dal fondovalle ai monti, la progettazione di opere pubbliche e la fornitura dell'applicativo CIE (Carta d'Identità Elettronica). La maggiore spesa in parte straordinaria è stata finanziata con l'applicazione del fondo investimenti comunali – budget, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e con i contributi concessi.

- Formalizzazione del gemellaggio tra il Comune di Telve e il Comune di Pasorapa, nella provincia di Narciso Campero, nel dipartimento di Cochabamba in Bolivia ed approvazione del documento "Patto di gemellaggio" (testo del giuramento della fraternità). Il "Patto di gemellaggio" è stato firmato durante una cerimonia pubblica in tale Comune con la sua sottoscrizione da parte di un delegato del Sindaco, che, per l'occasione si è recato appositamente in Bolivia ed è stata promossa la formalizzazione di un apposito "Comitato di Gemellaggio", con funzioni operative e di proposta, aperto ad ogni contributo e rappresentativo delle istanze dei territori coinvolti, al quale affidare l'organizzazione e il coordinamento delle iniziative che verranno messe in campo per raggiungere gli obiettivi del patto.
- Approvazione dell'accordo di programma tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Telve per la valorizzazione del percorso denominato "Translagorai". Per la realizzazione del progetto di valorizzazione di tale tracciato si prevede l'attuazione di una serie di interventi ripartiti in quattro distinti ambiti: sentieri, punti tappa, telecomunicazioni e comunicazione (promozione turistica). La Provincia, previa verifica della fattibilità urbanistica ed economica del progetto, ha deciso di sostenerlo economicamente (3 mln di Euro nella legge di bilancio 2018).

Mese di settembre

- Approvazione del progetto preliminare relativo ai lavori di ristrutturazione ed ampliamento della malga comunale Valsolero di Sopra ad uso stanze e prima colazione.
- Approvazione del Piano Guida relativo all'area residenziale soggetta a piano di lottizzazione "PL 9", sita in località Ziropa, redatto dallo studio Tecnico ArchinGeo, con sede a Borgo Valsugana a firma dall'arch. Roberto Vignola e del geom. Simone Micheli, presentato a luglio 2018. Tale approvazione comporta una variante al Piano Regolatore Generale vigente.

Mese di novembre

- Approvazione delle variazioni in termini di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2018-2020. Tali variazioni hanno pareggiato nell'importo di Euro 99.590,41 per la parte corrente anno 2018 e di Euro 6.617,50 per l'anno 2019 e nell'importo di Euro 663.029,59 per la parte straordinaria anno 2018. In particolare, il maggior costo di parte corrente ha riguardato l'aumento dello stanziamento relativo alle spese per l'appalto delle pulizie della sede comunale, degli ambulatori e della biblioteca, finanziata con i maggiori introiti dei permessi per i funghi. Le maggiori spese in parte straordinaria hanno riguardato l'aumento degli stanziamenti relativi a: valorizzazione ambientale e degli aspetti faunistici, spese tecniche, manutenzione straordinaria delle attrezzature di proprietà comunale e contributo straordinario al corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve. Si sono, inoltre, previsti i seguenti interventi: lavori di elettrificazione Val Calamento – quota parte, progetto di ospitalità diffusa, somme urgenze a seguito degli eventi di fine ottobre 2018. La maggiore spesa in parte straordinaria è stata finanziata con i contributi PAT relativi ai lavori di somma urgenza ed al progetto di ospitalità diffusa, con i canoni aggiuntivi BIM, con l'ex fondo investimenti minori ancora disponibile, con la quota parte dei comuni di Carzano e Telve di Sopra per lo sviluppo del progetto di ospitalità diffusa e con la diminuzione degli stanziamenti previsti per la sistemazione delle strade forestali e della viabilità.
- Modifica del Documento Unico di Programmazione 2018/2020, resa necessaria per poter dar corso alla procedura di vendita dell'immobile sito in località Acqua Calda e denominato "bar alla casina", adibito a bar e punto di ristoro e concesso in affitto a gestori locali. L'Amministrazione, nel corso degli anni, ha realizzato diversi interventi di ristrutturazione, alcuni eseguiti direttamente ed altri dall'affittuario in conto affitto. Considerata la scadenza del contratto di affitto fissata al 30 novembre 2018, l'Amministrazione ha compiuto le proprie valutazioni ed ha infine ritenuto che l'ipotesi dell'alienazione dell'immobile con la previsione di un vincolo sulla destinazione d'uso per 30 anni rappresentasse la migliore soluzione. Da un lato ciò consentirà all'esercizio di continuare a rappresentare un punto di riferimento per la clientela locale e per i numerosi turisti e dall'altro lato permetterà all'Amministrazione un risparmio di risorse economiche altrimenti necessarie per la manutenzione dell'edificio.
- Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Novaledo, Roncegno, Ronchi Valsugana, Telve, Telve di Sopra e Torcegno per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale della Zona di Vigilanza n. 9. Essa avrà validità decennale con decorrenza dal 1° gennaio 2019. Al Comune di Telve è conferito il ruolo di Comune capofila. La Convenzione per la gestione associata coordinata del Servizio di custodia forestale approvata con deliberazione consiliare in data 15 dicembre 2015, cesserà di produrre i propri effetti il giorno 31 dicembre 2018.
- Approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni di Telve, Telve di Sopra e Torcegno, sulla base delle disposizioni impartite dal Gal, per il progetto denominato "Valorizzazione dei manieri dell'antica giurisdizione di Castellalto. La convenzione avrà durata quinquennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Al Comune di Telve è conferito il ruolo di Comune capofila.
- Approvazione del progetto preliminare redatto dall'ing. Pierluigi Coradello, con studio tecnico a Castelnuovo, relativo ai lavori denominati "Valtrighetta e collegamento rete elettrica Val Calamento" che presenta una spesa complessiva di Euro 1.050.000,00. Gli interventi previsti sono, appunto, i lavori di elettrificazione della Val Calamento dalla località Prati di Calamento alla località Valsolero di Sopra, con particolare attenzione alla zona di Valtrighetta ed il completamento dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del Ristorante Valtrighetta da adibirsi ad albergo di proprietà del Comune di Carzano con la realizzazione dei relativi impianti.

Masoenergia: opera di presa sul Calamento danneggiata

Esondazione del Maso di Calamento,
un evento assolutamente eccezionale ■

di **Fabrizio Trentin**



Situazione del 28 ottobre alle 17.30

Gli eventi di fine ottobre hanno coinvolto pesantemente anche gli impianti di Masoenergia. I dati di Meteotrentino descrivono un fenomeno straordinario, nella portata e nelle modalità.

I numeri definitivi dicono che tra il 27 e il 29 ottobre sono caduti in media 273,8 millimetri di pioggia in tutto il Trentino, molto di più che in occasione delle due **storiche alluvioni del 1882 e del 1966**. Nel primo caso, tra il 15 e il 17 settembre 1882, caddero in media 232,6 millimetri di pioggia. Tra il 4 e il 6 novembre del 1966 la media fu di 185,1 millimetri. Nella zona del **Passo Manghen** sono caduti quasi **400 millimetri di pioggia nelle 72 ore**. Si tratta di un quadro assolutamente rilevante, basti considerare che in Trentino cadono mediamente 1.100 millimetri di pioggia all'anno.

A questo si deve aggiungere il forte vento che ha colpito il Trentino con manifestazioni particolarmente violente soprattutto al passaggio del fronte freddo il 29 ottobre. In particolare le raffiche istantanee – spiegano ancora gli esperti di Meteotrentino - sono state decisamente eccezionali, superando in molte località, anche abbondantemente, i massimi valori storici conosciuti.

Il 29 ottobre al Passo Manghen la velocità media, misurata su dieci minuti, ha raggiunto i 90 chilometri all'ora, con raffiche istantanee che hanno superato i **191 chilometri all'ora**. Il dato più alto registrato in Trentino.

Questa combinazione di eventi hanno fatto esondare il torrente Maso di Calamento nella zona del Ponte del Saltòn



Situazione la mattina del 29 ottobre



La zona dell'opera di presa il 31 ottobre

proprio in corrispondenza dell'opera di presa del nostro impianto.

Sono state sommerse tutte le opere civili ed elettromeccaniche, la griglia di presa e il passaggio con le regolazioni per il DMV, le paratoie, lo sgrigliatore e la centralina oleodinamica. Inoltre, sono state completamente riempite di sabbia e ghiaia sia la zona sottostante alla griglia, che la vasca sghiaiatrice, che la vasca dissabbiatrice. Anche la camera della valvola di sicurezza e la sala quadri sono state completamente sommerse da acqua e fango.

Sull'opera di presa del Maso di Spinelle i danni sono invece stati minori visto che in quella zona il Maso è rimasto nel suo corso pur con una portata d'acqua imponente. Si sono completamente riempite di sabbia e ghiaia sia la zona sottostante alla griglia, che la vasca sghiaiatrice, che quella dissabbiatrice e sono stati danneggiati alcuni misuratori di portata e di livello.

A seguito dei sopralluoghi, immediatamente successivi all'esonazione, si è deciso di intervenire prima per il ripristi-

no dell'opera di presa di Spinelle, dato che per poter tornare in produzione sarebbe stata sufficiente la pulizia del materiale accumulato nelle vasche. La produzione sul ramo del Maso di Spinelle è ripartita il **14 novembre 2018** alle 15.30. Diversa è invece la situazione dell'opera di presa di Calamento, dove la violenza della piena ha trascinato diversi alberi e massi anche di grandi dimensioni, che hanno gravemente danneggiato la presa. La forza che l'acqua ha scaricato sull'opera di presa è evidenziata dal fatto che tutto il materiale di riporto e i grossi massi che coprivano le vasche sono stati asportati, lasciando le opere civili in vista e spazzando via anche i cavidotti e relativi cavi di collegamento delle apparecchiature elettromeccaniche e di misura.

È stato immediatamente aperto il sinistro presso la **compagnia di assicurazione Zurich** con la quale la società ha in essere una consistente polizza assicurativa che copre anche queste eventualità. Inoltre la società Masoenergia si è tutelata prevedendo sempre all'interno di questa copertura assicurativa anche l'indennizzo per il mancato guadagno derivante dal **fermo macchina**. Le cifre sono proporzionate alla produzione stimabile nel periodo e prevedono per Spinelle nei mesi di ottobre e novembre 6.400 euro/giorno e dicembre 1.700 euro/giorno. Mentre per Calamento nei mesi di ottobre e novembre 3.450 euro/giorno e dicembre 1.000 euro/giorno.

Sono attualmente in corso tutti i lavori di ripristino che impiegheranno alcuni mesi per essere completati. Si conta comunque di far ripartire in modalità manuale anche l'impianto sul Maso di Calamento entro la prima metà di dicembre.



Paratoia danneggiata



Zona vasche dell'opera di presa il 31 ottobre



Vista aerea della zona del ponte del Santon

Gemellaggio tra i comuni di Telve e Pasorapa

Siglato in Bolivia il Patto di Gemellaggio tra i due Comuni: presente una delegazione di Telve e il Consiglio Comunale di Pasorapa ■

di Elisa Pecoraro

Dopo un iter durato qualche anno, il 15 agosto 2018 è stato definitivamente sottoscritto il patto di gemellaggio tra il nostro Comune e quello di Pasorapa in Bolivia, luogo che ha visto operare per molti anni alcuni dei nostri missionari francescani, e in particolare padre Guido Franzoi, che tuttoggi riposa in quel luogo. Il gemellaggio internazionale è un atto ufficiale attraverso cui due Comuni, sottoscrivono l'intenzione di stabilire rapporti duraturi i cui fini e scopi vengono concordati insieme. **Nel caso di Telve e Pasorapa le premesse, e cioè la parte di storia comune che questi due luoghi condividono e i conseguenti rapporti di conoscenza e amicizia che si sono creati "sia a livello di istituzioni, che di associazioni, che di singole persone, in nome dei valori di fratellanza e solidarietà" rappresentano anche la finalità di tale atto, e cioè la volontà, da parte di entrambi "di sottoscrivere il Patto di Gemellaggio al fine di mantenere e potenziare i rapporti esistenti tra i due Comuni, anche e soprattutto attraverso la partecipazione delle associazioni e dei cittadini"**. I due Comuni hanno concordato inoltre, attraverso questo documento "di promuovere e sviluppare relazioni e contatti in campo culturale e sociale, nell'intento di rafforzare ulteriormente il rapporto di amicizia già consolidato, di impegnarsi ad approfondire la reciproca conoscenza e di favorire le relazioni tra i due Comuni, al fine della condivisione delle buone pratiche intraprese al servizio dei cittadini, di impegnarsi a rispettare l'Atto di gemellaggio per consolidare la collaborazione, il

reciproco rispetto, l'amicizia, la comune prosperità e le proficue relazioni tra gli abitanti di Telve e Pasorapa".

La firma del patto di gemellaggio è avvenuta in Bolivia, dove ho avuto l'onore di rappresentare il Comune di Telve, in compagnia del consigliere comunale Nicola Zanetti, di Giulia Zanetti e Alessandro Trentin. La cerimonia si è svolta nella sala consigliere del municipio di Pasorapa, alla presenza del Consiglio Comunale e del sindaco dott. Jaime Mendieta. Erano inoltre presenti padre Stefano Mazza, parroco di Pasorapa, i rappresentanti di alcune associazioni locali e il comitato di gestione della Fundacion San Francisco de Asiz, una cooperativa di agricoltori fondata da padre Gildo Franzoi. A fare gli onori di casa la Segretaria dott.ssa Cinthia Avila, già sindaco di Pasorapa, con la quale a partire dal 2014 il Comune di Telve aveva intrattenuto un proficuo rapporto che ci ha portato alla stesura definitiva del documento e ad ottemperare a tutte le formalità burocratiche necessarie. **Abbiamo ascoltato le parole della presidente del Consiglio Comunale pasorapeño, che ci ha ricordato quanto Telve e l'Italia, attraverso i missionari, abbiano fatto per sostenere il loro paese nello sviluppo economico e sociale.** Il sindaco di Pasorapa ci ha invece ricordato, che il Patto di Gemellaggio rappresenta una opportunità di conoscenza per entrambe le comunità, illustrandoci le ricchezze e le bellezze di quel territorio e lo sviluppo a cui è andato incontro anche grazie all'opera dei missionari. Oggi Pasorapa è un paese dove si pratica l'agricoltura, dove c'è un fiorente allevamento e che è finalmente

raggiungibile in tempi umani.

Dopo la firma del documento ufficiale e un brindisi la giornata è proseguita con un momento di preghiera sulla tomba di padre Ermenegildo, con la visita alla Fundacion San Francisco de Asiz, una cooperativa che mette a disposizione dei soci trattori per arare i campi, un mulino per macinare il grano, una falegnameria e un'officina meccanica. Il tutto era nato nel sottotetto davanti alla canonica di padre Gildo ed oggi la cooperativa è sempre più grande, è gestita totalmente dagli abitanti locali, fa profitti, offre lavoro e risponde ai bisogni dei contadini in modo onesto e senza lucro. **Un esempio bellissimo di quanto l'educazione e il lavoro comune possano portare anche chi più apparentemente in difficoltà a "camminare con le proprie gambe", una bella testimonianza per qualche telvato che magari negli anni 80 o 90 ha contribuito a far arrivare in Bolivia un trattore o un tornio.**

La nostra visita è poi proseguita alla proprietà dell'Operazione Mato Grosso cui fa riferimento padre Stefano Mazza, che ci ha mostrato le grandi cisterne per la raccolta dell'acqua piovana che ha costruito per irrigare i campi, in una terra dove la siccità la fa da padrona. La giornata di festa si è conclusa con un pranzo tipico in ottima compagnia di tutto questo gruppo di persone che ci hanno accolto come sempre con grande calore e affetto e che sempre riescono, anche a migliaia di chilometri di distanza, a farci sentire a casa. Una espressione che dopo la firma di questo gemellaggio appare più che mai veritiera.



Asilo Yo-Yo

le educatrici



Il movimento naturale del bambino

Lo scorso venerdì 14 dicembre si è svolta, presso il nido Yo-Yo di Telve, una serata informativa dal titolo **IL MOVIMENTO NATURALE DEL BAMBINO**; la serata chiudeva un ciclo di incontri rivolti a genitori ed educatori organizzato dal Comune di Telve in collaborazione con la Biblioteca Comunale e la Cooperativa Sociale AM.I.C.A., che gestisce il servizio educativo.

La serata è stata condotta da Beatrice Andalò, pedagogista del movimento, esperta di tematiche legate all'educazione motoria in fascia 0-6 anni. La relattrice ha avviato il dialogo con i presenti delineando **il significato dell'esperienza corporeo-motoria nella prima infanzia**. I primi anni di vita sono un periodo fondamentale per lo sviluppo armonico del bambino e rappresentano un periodo significativo di scoperte e di costruzione della propria identità. Attraverso il movimento il bambino rivela non solo le sue competenze motorie, ma anche quelle cognitive ed affettive; le esperienze motorie consentono di sperimentare il proprio corpo e le sue possibilità, di esprimere il proprio mondo interno e di approfondire le esperienze cognitive, relazionali e identitarie. Successivamente sono stati presentati i cosiddetti "movimenti di base", quei movimenti che rappresentano la base delle possibilità motorie dell'essere umano in quanto tale. Essi compaiono tutti nei primi anni di vita e diventano indicatori di un equilibrato sviluppo del bambino; sono lo strisciare, il rotolare, l'arrampicarsi, il camminare, il correre, il saltare, il lanciare e l'afferrare. Di ciascun movimento è stato presentato sinteticamente lo sviluppo regolare nei bambini in fascia 0-6 anni, sottolineandone possibili criticità legate, nella maggior parte dei casi, alle restrizioni poste ai bambini dal proprio contesto educativo di riferimento. Ad esempio, la camminata è un movimento che a tre anni dovrebbe già essere ben padroneggiato; spesso non è così perché i bambini di oggi camminano troppo poco e questo limita la possibilità di affi-

nare il movimento stesso e imparare ad adattarlo alle diverse condizioni di contesto ambientale. Ancora, alcuni movimenti che fino a poco tempo fa facevano parte del bagaglio motorio di ciascun bambino, ora vengono "bloccati" dagli adulti o addirittura negati, come la capriola. Alla replica: "Ma un bambino può vivere comunque bene anche senza saper fare una capriola!" la dott.ssa Andalò ha risposto spiegando che ogni esperienza negata (di qualsiasi tipo) limita le possibilità esplorative del bambino e gli apprendimenti che ne possono derivare e pertanto nega un'opportunità di crescita. Nel caso della capriola, essa consente al bambino di imparare ad assumere e tenere una posizione rotonda del corpo, che in caso di cadute risulta essere quella più sicura, in quanto mette in protezione le parti più delicate del corpo stesso (funzione preventiva). Inoltre la capriola offre interessanti stimolazioni sul piano percettivo-visivo perché porta i bambini a guardare il mondo "a testa in giù" garantendo una maggiore flessibilità della visione sul mondo; tutti gli altri movimenti di base, infatti, prevedono una posizione tendenzialmente eretta del corpo, che determina l'assunzione e il mantenimento di uno stesso punto di vista (funzione di stimolazione percettiva). Infine la capriola, in quanto movimento "acrobatico" nell'immaginario collettivo, regala ai bambini che la sanno eseguire una grande soddisfazione di sé legata alla consapevolezza di saper fare una cosa difficile e contribuisce notevolmente alla strutturazione del senso di autoefficacia e autostima (funzione affettiva). **"Si può vivere bene anche senza saper fare la capriola" ha concluso la dott.ssa Andalò "ma si è sicuramente più ricchi, se la si sa fare!"**. La serata si è conclusa con alcune sollecitazioni per garantire al bambino "la giusta quantità di movimento quotidiano" che rappresenta la base per una condizione di salute psico-fisica e per una crescita equilibrata non solo su un piano motorio ma anche cognitivo e affettivo.

Scuola dell'Infanzia di Telve

le insegnanti

Guardare indietro per spingerci avanti ■

Anche quest'anno abbiamo deciso di proseguire con il processo del **"Progettare insieme"** per dare continuità al percorso svolto negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 e per valorizzare ulteriormente le competenze fino a qui acquisite dai bambini. A questo però aggiungiamo ora un'apertura verso il processo della **meta-riflessione**: da qui il titolo del nostro progetto educativo annuale. L'orientamento delle proposte infatti sarà incentrato non solo sull'ideazione, progettazione e realizzazione di un qualcosa, ma anche su un momento metariflessivo nel quale con i bambini ripercorreremo ed analizzeremo non solo il cosa ma anche il "come" è stato fatto. Cercheremo con loro le criticità ed i punti di forza in ciò che facciamo a scuola per poi arrivare ad ipotesi e proposte per spingerci oltre. Il quadro pedagogico di riferimento rimane quello socio-costruttivista con un costante utilizzo della **metodologia di apprendimento del piccolo gruppo**, misto per età e competenze.

Ad arricchire la proposta della nostra scuola c'è stato inoltre l'acquisto, da parte dell'Ente Gestore, del giardino sottostante l'edificio: grazie anche ad un contributo offerto dal comune, tale spazio verde è ora di proprietà esclusiva della Scuola dell'Infanzia di Telve.

I lavori di sistemazione del terreno e di installazione dei giochi nuovi sono iniziati a settembre 2018 e saranno ultimati entro il prossimo Natale. I bambini hanno chiesto all'Ente Gestore di occuparsi della realizzazione di un totem, ideato e progettato dai bambini stessi, da collocare nel suddetto giardino. Contestualmente a questa iniziativa abbiamo colto l'occasione per creare un momento di apertura e conoscenza reciproche tra bambini ed Ente Gestore: il presidente Valter Motter ed altri rappresentanti dell'Ente infatti sono venuti a scuola a confrontarsi direttamente con i bambini ed hanno accolto la loro richiesta.

Si ringraziano infine tutti coloro che hanno partecipato ai lavori di rinnovamento del giardino ed in particolare: Daniele Capra, Thomas Capra, Fulvio Battisti ed i suoi collaboratori, Silvio Trentinaglia e Christian Micheletti.

I Bambini e tutto il Personale della Scuola dell'Infanzia di Telve augurano alla comunità un lieto e sereno Natale 2018.



Scuola primaria di Telve

di Annamaria Fedele

Alla scoperta della natura – Il progetto “scuola natura” ■

Ogni anno la nostra scuola promuove varie attività e progetti didattici integrativi per rispondere ai bisogni educativi che emergono, favorendo una formazione complessiva degli studenti.

In particolare **il progetto “Scuola e montagna” intende avvicinare i bambini alla conoscenza dell’ambiente naturale del nostro territorio e promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati al rispetto della natura.**

Per raggiungere tali finalità, ci si avvale della preziosa collaborazione di Sergio Boschele, esperto dell’Associazione WWF che da anni interviene nelle varie classi, proponendo attività coinvolgenti e quanto mai attuali, sia teoriche che pratiche, ma soprattutto di osservazione e ricerca sul campo. **Gli alunni più piccoli effettuano delle uscite lungo le sponde del torrente Ceggio alla scoperta della natura, utilizzando i cinque sensi e si impegnano nella raccolta di piante e fiori per la realizzazione di**





un erbario. I bambini di terza, in linea con gli obiettivi di apprendimento previsti in storia, conoscono le rocce e i fossili del nostro territorio, mentre i più grandi approfondiscono la conoscenza del proprio paese in tutti i suoi aspetti e si avviano allo studio dell'acqua in termini ambientali, di biodiversità, di uso a favore dell'uomo.

Un'altra tematica affrontata è lo studio dell'ambiente di media e alta montagna e della biodiversità alpina che porta i bambini a conoscere l'**Oasi WWF di Valtrigona**, una delle aree di maggior naturalità dell'intero arco alpino.

Particolarmente significativa per i ragazzi della classe quinta è stata la visita dell'Oasi di Valtrigona, avvenuta il giorno 20 settembre con le insegnanti Annalisa e Graziella, proposta come attività di accoglienza a inizio anno. Attrezzati con scarponi e maglioni, con gli zaini in spalla e tanto entusiasmo, i ragazzi, partendo da Valtrighetta, si sono inoltrati lungo il Sentiero Natura, un vero e proprio museo a cielo aperto. Con la guida di Sergio Boschele hanno osservato le caratteristiche delle numerose specie botaniche qui presenti e scoperto i segni della presenza degli animali che

vivono in questo luogo. Il silenzio dei boschi era infranto solo dallo scorrere del ruscello che scendeva spumeggiante e festoso tra i sassi ricoperti di muschio, dal canto degli uccelli e dalle voci allegre dei ragazzi che riportavano a nostalgie lontane di quando la montagna era abitata. Raggiunti i 1600 metri di altitudine, si sono spalancate le porte d'ingresso dell'Oasi WWF, segnalata da un cippo in bronzo con raffigurato il Panda. La radura di Malga Valtrigona, circondata dai larici, si presentava come un luogo incantevole, un paradiso naturale, con il sole che splendeva in un cielo limpidissimo e una temperatura piacevole di fine settembre. I ragazzi hanno potuto rilassarsi nell'ampio prato della malga giocando liberamente, hanno partecipato con interesse alle attività proposte all'interno del Centro Visitatori e hanno gareggiato in un'entusiasmante caccia al tesoro che li ha visti impegnati nella parte finale della giornata.

È stata davvero un'esperienza **indimenticabile vissuta a contatto con la natura ancora incontaminata.**

Ci auguriamo di poter continuare a svolgere attività incentrate sull'educazione ambientale e sulla conoscenza, rispetto e difesa del nostro territorio.

Scuola media “don Lorenzo Milani”

di Stefania Trentin

Latino, che passione! ■


Alla scuola media di Telve si torna a studiare latino. Ma come - potrebbe domandarsi qualcuno - si vuole tornare indietro fino ai tempi precedenti la legge che nel 1963 tolse l'insegnamento obbligatorio del latino dalla scuola media?

Niente affatto. Si tratta piuttosto di guardare avanti, attraverso un progetto audace e innovativo nato dalla passione della professoressa Elisabetta Lanzuolo ed elaborato dalla stessa assieme alla collega Paola Zuech. Già dallo scorso anno scolastico, gli alunni iniziano dalla classe prima a studiare il latino per un'ora alla settimana. **Se la lingua resta quella classica, i metodi di insegnamento sono invece basati su una didattica laboratoriale che fa leva sulla curiosità degli studenti, sulla loro intuizione e sul piacere della scoperta.** In classe si ascolta l'insegnante che legge in latino una breve favola, si scoprono parole che sono rimaste invariate nel tempo e modi di dire ancora in uso, si intuiscono connessioni tra parole simili, si fanno ipotesi sull'etimologia dei termini, si scoprono legami tra parole nuove - come ad esempio computer - e parole antiche, si prova a leggere e tradurre e ancora si impara attraverso giochi e lavori a coppie, oppure si approfondisce lo stile di vita degli antichi Romani con brevi video e si parte alla ricerca delle parole latine presenti nella chiesa del paese. Insomma, si diventa, a piccoli passi, esperti di una lingua tutt'altro che morta con il piacere di farlo e pure con un certo orgoglio.

Attualmente la Scuola media di Telve è l'unica in tutta la Provincia a sperimentare il latino curricolare, anche se l'Iprase - l'Istituto provinciale per la ricerca e sperimentazione educativa - sta lavorando, assieme a un gruppo di insegnanti di liceo, per esportare il modello anche in altre scuole. **Studiare il latino, infatti, porta con sé numerosi vantaggi a detta di molti studio-**

si. Non solo elimina negli studenti la paura per una lingua ritenuta ostica, ma permette di sviluppare la logica, di approfondire la conoscenza della comune cultura europea e migliora la competenza linguistica degli studenti. Non poco, soprattutto se si riesce ad appassionare gli studenti unendo l'impegno nel lavoro alla soddisfazione della conquista.

LESSICO



SOSTANTIVI

Aura, ae = vento
ira, ae = collare
causa, ae = causa
cura, ae = attenzione
forma, ae = aspetto
herba, ae = erba
maestria, ae = maestria
mercatura, ae = commercio
pecunia, ae = ricchezza
praeda, ae = preda
sagitta, ae = freccia

aqua, ae = acqua
belua, ae = belva
copia, ae = abbondanza
flamma, ae = fiamma
gloria, ae = vittoria, gloria
incola, ae = abitanti
mensa, ae = mensa, sala da
opera, ae = opera
planta, ae = pianta
proelia, ae = impresa, battaglia
venia, ae = perdono

AGGETTIVI

adversus = opposto, contro, attraverso
antiquus = antico
formosa = da bella, femine
laeta = felice, lieta
magna = grande
plena = piena
saevus = crudele, cattivo

amplius = ampio, splendido
firmus = forte, solido, bello, crudo
gratus = gradevole
maestus = rustico
parvus = piccolo
rectus = giustamente
stultus = stolto, sciocco, stupido

CONNETTIVI

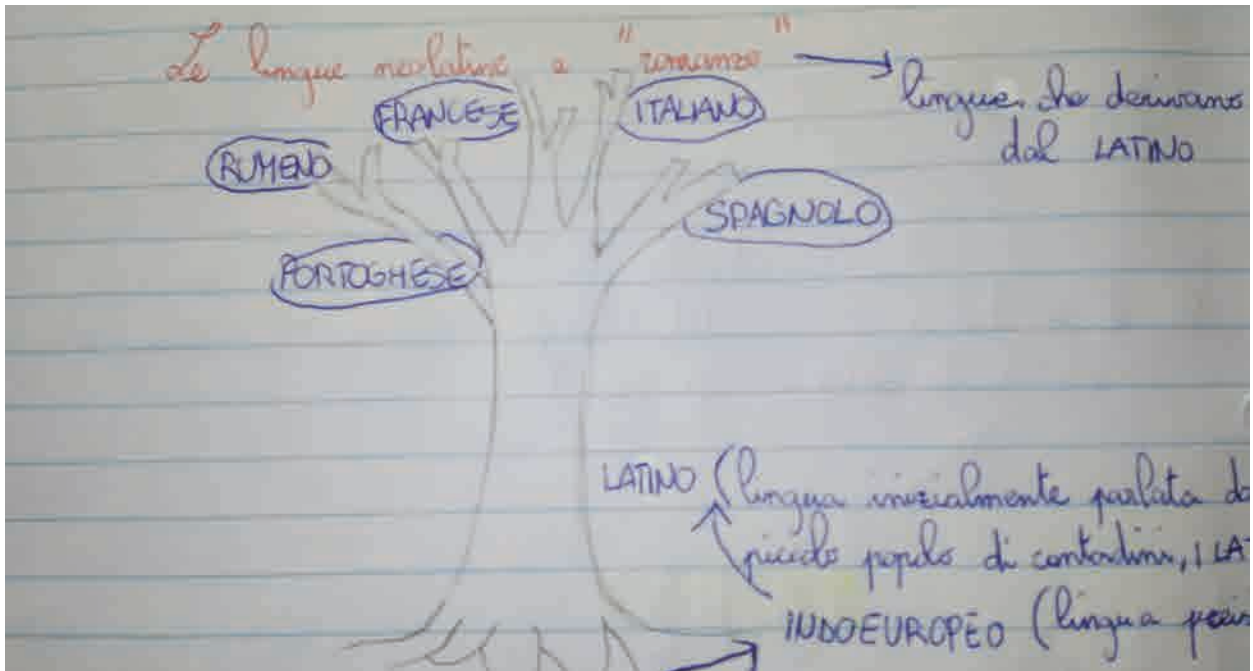
etiam = anche, e
non solum... sed etiam = non solo... ma anche

sed = ma
itaque = perciò

VERBI

ago, is, ere = condurre
omnis, is, ere = selezionare
dormio, is, ere = dormire
volo, is, ere = volare
imperio, as, are = comandare
limo, es, ere = temere, aver paura

appeto, is, ere = aggredire, desidero
custodio, is, ere = custodire
scio, is, ire = sapere
habeo, es, ere = avere
pugno, as, are = combattere, resistere
maneo, es, ere = rimanere



Il libro come non l'avete mai letto ■

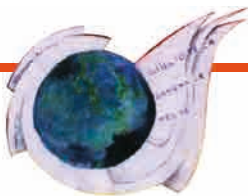
di **Stefania Trentin**

Lo scorso ottobre la Biblioteca comunale ha organizzato un corso di aggiornamento per insegnanti sulla letteratura per bambini e ragazzi tenuto da Barbara Baladuzzi e da Ilaria Antonini dell'Associazione Passpartù. **Il corso, molto apprezzato dagli insegnanti sia di scuola primaria che di scuola secondaria, si è svolto su tre incontri. Il primo era finalizzato a illustrare la storia della letteratura giovanile e a offrire dei punti di riferimento utili per orientarsi nel vastissimo panorama dell'attuale editoria, i successivi erano mirati a presentare libri e albi illustrati di qualità per le fasce d'età 6-10 anni e 11-14.**

Sicuramente le due bravissime relatrici hanno saputo catturare l'attenzione e stuzzicare la curiosità delle insegnanti per le opere presentate. La speranza resta sempre quella di riuscire a innescare la passione per i libri in tutti gli alunni, nella consapevolezza che la lettura affina il pensiero critico e contribuisce a educare cittadini liberi.

Un grazie di cuore a Chiara e a Walter per la loro preziosa e sempre gentile collaborazione e un ringraziamento anche all'amministrazione comunale, in particolare all'assessore Giada Dalsasso, per aver reso possibile il finanziamento del corso.

Spazio Biblioteca

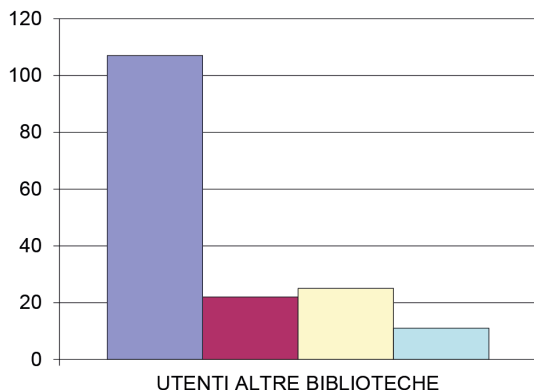


di Walter Trentin

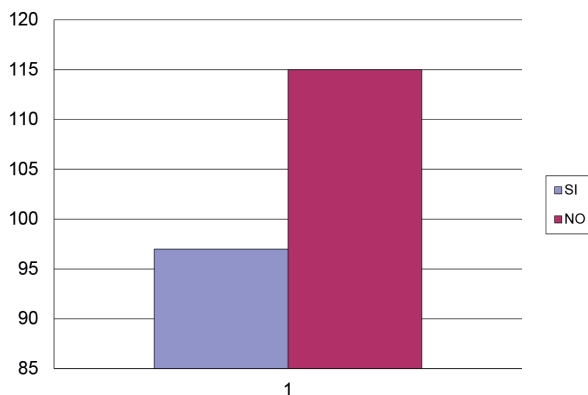
IL QUESTIONARIO ■

Nei primi 6 mesi del 2018 è stato somministrato agli utenti un questionario di valutazione della qualità del servizio di biblioteca. Il questionario è stato proposto agli utenti con più di 14 anni. Quest'anno abbiamo cercato di aumentare il numero delle risposte proponendo il test ad ogni rinnovo della tessera di prestito; in questo modo siamo riusciti quasi a triplicare il numero dei formulari compilati rispetto all'edizione del 2016: 228 invece che 85. **Il 45,75 di coloro che hanno espresso la loro valutazione è residente a Telve, il 54,25 proviene invece da altri comuni.** 107 sono poi coloro che frequentano anche la biblioteca di Borgo, 22 Roncegno, 24 Strigno ed 11 Grigno. Per quanto riguarda le fasce d'età di coloro che hanno compilato il questionario, il gruppo più rappresentato è quello di chi ha un'età compresa fra 35 e 44 anni (30,28%). Seguono il gruppo da 45 a 54 con il 19,72%; quindi il 50% degli intervistati ha un'età compresa fra 35 e 54 anni, mentre il 25% è con età fra 15 e 34, il restante 25% circa ha più di 55 anni.

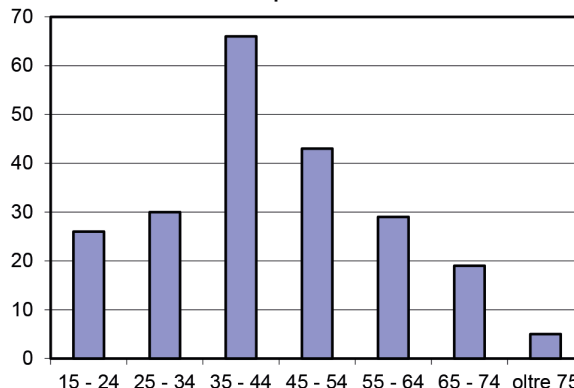
UTENTI ALTRE BIBLIOTECHE



RESIDENTI TELVE



ETÀ



Vediamo i risultati voce per voce.

In riferimento all'orario di apertura abbiamo volutamente mantenuto la differenziazione di valutazione fra orario estivo ed invernale benché essi siano in realtà uguali: non più quindi una valutazione su due orari differenti ma una valutazione di uno stesso orario in due periodi diversi dell'anno. Il 98,65% ed il 97,78% degli utenti conferisce un punteggio da 6 a 10 rispettivamente all'orario invernale ed estivo; in particolare il 59,64 ed il 60,44 % li ritiene ottimi, con punteggi quindi da nove dieci.

Gentilezza, cordialità e disponibilità del personale sono valutati con punteggio da 6 a 10 dal 100% degli intervistati, con quasi il 90% che attribuisce un punteggio da 9 a 10.

La tempestività delle risposte ottenute dalla Biblioteca riceve una valutazione da 6 a 10 dal 99,56% dei votanti; punteggio da 9 a 10 dall'81,33%.

La completezza dell'offerta libraria vale da 6 a 10 per il 98% degli utenti, è ottima (valori da 9 a 10) per 64,89%.

I tempi di reperibilità di un'opera, nel caso questa non faccia parte del patrimonio della Biblioteca, sono stimati ottimi dal 59,24%, con punteggio da 6 a 10 dal 98%. Anche la velocità nel reperire le novità editoriali riceve una valutazione ampiamente positiva (ottimo) dal 63,81% dei questionari, mentre per il 99,22% vale da 6 a 10 punti.

La funzionalità dei locali è ottima per poco meno del 66% degli utenti, almeno sufficiente da oltre il 98% degli intervistati.

Disposizione e rintracciabilità del materiale all'interno della biblioteca riceve il plauso dal 60,27 (valori da 9 a 10), e vale un punteggio da 6 a 10 per il 97,72%.

La disponibilità di quotidiani e periodici e Pubblicità e visibilità data ai servizi ed alle iniziative della biblioteca sono voci che si attestano entrambe con valutazione "ottimo" attorno al 64%.

Giudizio ampiamente positivo anche per i servizi di messaggistica (disponibilità di un testo prenotato, arrivo di un volume da un'altra biblioteca) e connessione WiFi ad internet: più del 70% reputano questi servizi meritevoli di un voto da 9 a 10.

La disponibilità di DVD, pur essendo un servizio offerto solo da pochi anni, registra un ottimo consenso (per il 64,4% è ottimo). Accorpendo i valori, è possibile osservare che, a parte l'orario di apertura, in cui "soltanto" l'87% degli utenti esprime un voto da 7 a 10, tutte le altre voci registrano un voto da 7 a 10 con una percentuale dal 91,7% in su.

Analizzando le risposte suddivise per fascia d'età, possiamo osservare che il gruppo più "severo" è quello 15-24 anni, in cui, in media, "soltanto" il 57% dà punteggio massimo; quello più "generoso" è costituito da chi ha più di 75 anni, con l'80% che conferisce voti da 9 a 10.

Per quanto riguarda il confronto fra la rilevazione precedente del 2016 e quella attuale, osservando i valori medi, appare che i giudizi si sono spostati da soddisfatto e molto soddisfatto ad ottimo. In merito infine ai mezzi di comunicazione preferiti per essere informati sull'attività della biblioteca: primeggiano mail e locandine.

Ed infine i liberi commenti e suggerimenti per migliorare il servizio. Grazie a tutti per la collaborazione.

Siete bravissimi

Orario serale scarso in periodo invernale

Va bene così

Propongo di prolungare il prestito di DVD (2 settimane anziché 1)

Anticipare orario di apertura

La Biblioteca è gestita molto bene da persone che dimostrano passione per il lavoro che fanno. Complimenti!

Sarebbe bello poter avere l'internet gratis senza l'utilizzo dell'autorizzazione da parte di un maggiorenne

Lo trovo già più che soddisfacente. Io abito a Borgo ma mi servo della vostra Biblioteca. Ho sempre trovato qui molta disponibilità!

Controllare la funzionalità dei DVD

Più libri in lingua straniera

Vorrei che la biblioteca fosse disponibile anche per orari domenicali. Per il resto il vostro servizio è ottimale. Grazie per la vostra disponibilità

Notizie in pillole:

- da qualche tempo è allestito in biblioteca il tavolo del libero scambio: chiunque può regalare un libro che non usa più e prenderne uno che altri hanno lasciato.
- sul sito www.cbt.biblioteche.provincia.tn.it/oseegenius/ è possibile visualizzare tutte le nuove acquisizioni, sia libri che DVD, della biblioteca. Effettuando il login (NOME_COGNOME, la password iniziale è il numero di tessera) ogni utente può visualizzare i libri presi in prestito, verificare la presenza di un particolare volume nella biblioteca, effettuare prenotazioni...per ulteriori informazioni chiamate in biblioteca 0461766714.
- per chi si trova in difficoltà con l'uso del computer (posta elettronica, internet, completamento di moduli on line ecc.) proponiamo, in via sperimentale, un'assistenza personalizzata: chiamate in biblioteca e prendete appuntamento con il bibliotecario.

Associazione Alpini di Telve

di Maurizio Agostini

La scelta: un intenso spettacolo per riflettere ■

L'anno che si sta per concludere ha un valore storico particolare e la Direzione non è rimasta indifferente, ha voluto ricordare i Caduti di tutte le guerre durante il compimento del loro dovere e il Centenario della fine della Grande Guerra. Il primo appuntamento **"La scelta"** ha portato in scena, presso il teatro don Bosco un lavo-

ro teatrale con lo scopo di ricordare fatti di guerra e fare memoria perché cose del genere non accadano più. Sono le parole di Marco Cortesi che assieme a Mara Moschini ci ha raccontato quattro storie vere provenienti direttamente dai Balcani, da quella che a ragione o torto viene definita una delle guerre più atroci ed assurde che



l'uomo abbia combattuto: parliamo della ex-Jugoslavia. Uno spettacolo che ha inchiodato tutti sulla poltrona del teatro.

Il filo conduttore con gli obbiettivi poc'anzi ricordati ci porta direttamente a **Vittorio Veneto** per l'Adunata triveneta. L'uscita di gruppo non è stata casuale, **qui si è combattuta l'ultima sanguinosa battaglia, che portò alla vittoria l'Esercito Italiano contro l'impero Austro Ungarico nell'autunno del 1918, pagando un elevatissimo prezzo di vite umane da ambo gli schieramenti.** Terminata la sfilata ci siamo trasferiti in pullman al Museo della Battaglia. Un luogo particolare rispetto ad altre proposte, dove nelle storie e nei racconti non sono solo evidenziati grandi eroi e avvenimenti, ma anche e soprattutto i piccoli gesti quotidiani di ordinaria follia. Non è mancato il meritato pranzo e un buon bicchiere di acqua "affogato..." dal vino locale.

In Agosto il nostro Gagliardetto, a Passo Vezena presso la chiesa di S.Zita, ha sfilato anche quest'anno per la commemorazione del 103° anniversario della battaglia del Basson. Una celebrazione che annualmente si ripete per ricordare i Caduti quando nella notte tra il 24 e 25 agosto 1915, a pochi mesi dall'apertura delle ostilità contro l'impero Austro Ungarico, persero la vita migliaia di soldati. Questa battaglia ha un valore storico particolare, anche perché fu il primo combattimento notturno in grande stile compiuto dall'inizio della guerra, mirava a superare le linee Austriache Luserna/Passo Vezena e Trento. Dopo l'alzabandiera italiana, austriaca ed europea, è stata celebrata la S. Messa.

Presenti al XXIII Raduno di Zona Valsugana e in occasione dell'80.mo anniversario del Gruppo di Scurelle. Sotto una incessante pioggia ci siamo incamminati per un breve tratto, alla Cerimonia di inaugurazione del restaurato "Museo" all'aperto in Cima Soccede-Passo Cinque Croci.

Il calendario degli appuntamenti a favore dei bambini della scuola materna ed elementare, sono stati rispettati con reciproca soddisfazione.

"Che fatica! ma che bello! Più bello ancora dell'anno scorso!" Sono i commenti entusiasti dei componenti della Direzione, dei numerosi volontari che durante le due giornate di Ferragosto, hanno dato vita alla festa Alpina a "Malga Baessa". Il tramonto ha dato vita alla "Conca di Calamento", nel capannone e vicino gazebo si è festeggiato all'insegna della buona cucina alternata a momenti di allegria e spensieratezza. Una festa per noi di grande impegno, ma ricca di gioia e soddisfazioni, con la promessa di ritrovarsi l'anno prossimo.

Gianfranco Vucetich ci ha lasciato. Persona conosciuta, sostenitore anche con mezzi finanziari al progetto di costruzione del "Bivacco al Mangheneto" al quale va il nostro

riconoscimento e gratitudine "per aver creduto nel progetto di allora e per noi oggi esempio di saper anteporre ai propri diritti il dovere di sapersi donare gratuitamente agli altri". Grazie!

La Sezione ANA di Trento ha organizzato vari Campionati Nazionali su diverse discipline sportive: dallo sci di Fondo, Alpinismo, Corsa. Noi da alcuni anni sosteniamo, con gli Atleti appartenenti al nostro gruppo, queste proposte. Dal 2017 ci siamo cimentati nella Mountain bike abbinata al tiro a segno. Questi incontri sono anticipati il giorno prima da cerimonie con sfilate per le caratteristiche vie del paese, accompagnate dai Vessilli e Gagliardetti delle diverse Provincie. Il giorno successivo tutti allo start. Quest'anno il Campionato si è svolto in Provincia di Imperia a Perinaldo, il duathlon a Enego (VI) e in Val di Fiemme, a Panchià. Gli obbiettivi sono stati raggiunti, portando prestigio alla nostra Sezione. Siamo alle porte delle prossime festività, vogliamo stringerci attorno al nostro Alpino Nicola Campestri, augurandogli che questo Natale gli possa portare un regalo: la felicità e un 2019 ricco di nuovi traguardi personali.



ASD Genzianella

di **Dario Ferrai**

Ragazzi e ragazze da tutti i paesi limitrofi giocano a pallavolo con noi! ■

Anche quest'anno abbiamo iniziato l'attività pallavolistica e particolarmente significativo è il bacino da cui arrivano i ragazzi e le ragazze: partendo da Torcegno, Telve di Sopra, Telve, Carzano, Scurelle, Castelnuovo e Borgo Valsugana.

I campionati in cui quest'anno giocano le nostre atlete ed atleti sono Under 10, Under 12, Under 14, Under 18 del CSI provinciale e, in collaborazione con l'Ausugum di Borgo, la terza Divisione FIPAV.

Un ringraziamento particolare va a tutti i collaboratori, ad iniziare dal presidente Ennio Trentin, che si prestano volentieri a portare avanti queste attività. Ringraziamo anche gli sponsor che quest'anno ci stanno supportando nell'impegno finanziario. Ricordiamo che quest'anno sono state realizzate anche le tessere della società, per chi volesse dare il proprio contributo.

L'idea della società sarebbe di poter giocare le partite del campionato Under 18 nella palestra di Telve, a partire dal prossimo anno.

Ringraziamo tutti ed auguriamo Serene Festività.



Associazione amici del museo

di Pecoraro Giulio

Un museo sempre più apprezzato anche dai più piccoli! ■

Si è assicurata l'apertura del Museo ogni primo sabato del mese, da aprile a novembre, con orario 8.30 – 12.00. **Nel corso dell'estate i locali del Museo sono stati visitati dai ragazzi frequentanti la colonia estiva di Borgo Valsugana, accompagnati da Veronica Zanetti e guidati nella visita da Ilaria Trentinaglia.** Numerose sono state le visite su richiesta e in tal senso si ricorda che chiunque volesse visitare il Museo può contattare la biblioteca di Telve. Massiccia è stata l'affluenza di visitatori in occasione della Sagra di San Michele. **Il giorno 11 novembre su richiesta della Fondazione De Bellat, in occasione della mostra di formaggi di malga, abbiamo allestito, presso Castel Ivano un suggestivo angolo di oggetti utilizzati in passato per la lavorazione del latte.** Sono finalmente iniziati i lavori di riqualificazione dell'ex sede della banda, grazie anche al contributo straordinario concesso dall'Amministrazione comunale di Telve, che ringraziamo. Parte dei lavori sono stati eseguiti da alcuni soci, mentre gli altri lavori sono stati affidati a ditte specializzate. I lavori si concluderanno entro fine novembre, così da poter permettere l'allestimento della mostra sui presepi. Ringraziamo tutte le persone e gli enti che hanno collaborato e sostenuto l'Associazione, augurando a tutti i più sinceri auguri di Buon Natale e felice anno 2019.



Banda folkloristica

di Luisa Stroppa

Venticinque anni di attività ripercorsi attraverso una mostra fotografica ■

“È bello vedere che la banda coinvolge fratelli e sorelle, le famiglie, è sintomo di quanto sia radicata nella comunità”

Questo, tra tanti altri, uno dei commenti che abbiamo ricevuto la sera del **22 settembre, in occasione del concerto celebrativo dei venticinque anni di attività**. Concerto cui ha assistito un folto pubblico, che ha rivissuto, nel saluto del presidente, i punti salienti della nostra storia. Nel

corso della serata sono stati consegnati dei segni di riconoscimento ai soci fondatori e ai bandisti di più lunga data.

Non ultimo, al termine del concerto è stata inaugurata la mostra fotografica, che ci ha permesso di ripercorrere la strada dagli anni Sessanta (con la formazione bandistica dell'epoca) ad oggi.

Dulcis in fundo, la serata si è conclusa con un rinfresco, organizzato in collaborazione con la Proloco, che ha dato





modo a tutti di prolungare piacevolmente quest'occasione di ritrovo.

Ma non è tutto; il concerto di settembre è arrivato al termine di **un'estate impegnativa, caratterizzata da numerose uscite e iniziata, con un po' d'anticipo, a fine maggio.**

Nell'ultimo fine settimana del mese siamo infatti stati ospiti a **Mayrhofen, nella Zillertal**, in occasione del raduno dei gruppi Schutzen del Tirolo e della Baviera. In quest'occasione abbiamo incontrato il presidente austriaco, che ci ha espresso il suo apprezzamento.

All'inizio del mese di giugno è stata invece la banda giovanile ad esibirsi in pubblico, nell'ambito del **festival delle bande giovanili di Arsé**. Un'occasione per i nostri ragazzi di sperimentarsi davanti a un pubblico "estraneo", e per dare saggio dei propri progressi.

Il pubblico era invece prevalentemente casalingo il 23 giugno, all'**inaugurazione dell'Hotel Aurai**, in Val Calamanto, cui abbiamo volentieri preso parte.

In molte altre località si è poi diramato il tour estivo della formazione maggiore: Vigo di Fassa, Palù del Fersina, Telve (in occasione della 3Tbike), Carzano, Pastrengo, Gardaland, Telve (concerto del 25esimo e sagra di San Michele).

Più di recente, siamo stati impegnati in una lezione con il **maestro Villaplana**, di fama internazionale, che in modo semplice e spiritoso ci ha dato degli spunti interessanti per migliorare le nostre prestazioni.

Ultima in ordine cronologico, ma non per importanza, **la messa celebrata a Torcegno il 22 novembre, insieme al coro dell'unità pastorale, in onore di Santa Cecilia, santa patrona di musicisti e cantori.**

L'annata musicale si concluderà, come di consueto, con il concerto di Natale, che si terrà venerdì 28 dicembre, presso la sala polivalente. Siamo naturalmente lieti di invitarvi, con la speranza di poter, ancora una volta, soddisfare le vostre aspettative. A presto!

Circolo Pensionati e Anziani di Telve

di **Silvana Martinello**

Un estate dai grandi numeri: numerosi i partecipanti a tutte le iniziative proposte e l'orzetto-record di san Michele ■

Ecco, quest'anno comincio questa relazione con i ringraziamenti! Sì, **mi sento in dovere di ringraziare, a nome del direttivo e di tutti i soci del circolo, i tanti "sponsor" telvati e borghesani che ci hanno aiutato, con i loro doni, nell'allestimento della super-ricca lotteria della Festa dell'Amicizia**

del 26 luglio scorso alla Baessa. Bar, ristoranti, negozi e artigiani, praticamente quasi tutti, hanno risposto generosamente alla nostra lettera di richiesta! Grazie, grazie di tutto cuore. Ed è stata veramente una bella festa con più di 130 presenze. Nello e le sue chitarriste hanno saputo coinvolgere con tanti canti tradizionali e anni 60 tutti gli



ospiti presenti! Anche don Renzo ha fatto la sua parte con uno spazio di preghiera e riflessione molto seguita. La bella giornata, l'ottimo pranzo a base di polenta, spezzatino e vari contorni (bravi i cuochi dello spezzatino: Giuliana, Lino e Paolo) il buon bicchiere di vino, la macedonia con gelato che, grazie a Gioacchino era praticamente tutta a base di piccoli frutti, il caffè e il parampampoli hanno contribuito alla riuscita di questo ormai tradizionale incontro annuale! Lo sapevate che solo per preparare la lotteria ci impieghiamo 3-4 serate e che sono coinvolti 30 aiutanti? A tutti loro un ringraziamento speciale e un caloroso abbraccio!

Martedì 11 settembre ci siamo nuovamente incontrati per il pranzo al Ristorante-Baita del Manghen. Anche quest'anno eravamo un folto gruppo e abbiamo riempito tutte e due le sale del ristorante. E' questa l'ottava volta che lo organizziamo specialmente per dare la possibilità ai nostri soci privi di mezzo di trasporto di potersi godere un buon pranzo in alta quota. Ringrazio Luigino e Marisa per la calorosa ospitalità e don Renzo che ci ha intrattenuti con la sua chitarra e le sue belle canzoni!

La Sagra di San Michele ci ha visti attivi nel preparare tutto per l'orzetto che è stato poi cucinato nella sede degli alpini. Abbiamo distribuito 1150 porzioni, un record assoluto!!!

La castagnata del 28 ottobre sarà senz'altro ricordata per il brutto tempo. Pioggia torrenziale e vento (il giorno dopo sono successi tutti quei disastri) ecco, pensavamo che non sarebbe venuto nessuno e invece alla fine eravamo una cinquantina. Tra le caldaroste, il vin brulé e quattro risate

al calduccio ci hanno fatto dimenticare per qualche ora il tempaccio che imperversava fuori.

Ultimo e importante incontro: quello di sabato 24 novembre per festeggiare gli 85enni e oltre. Anche quest'anno abbiamo recapitato una cinquantina di inviti, però alla fine erano solo in sedici i presenti!

La Cesarina ha preparato apposta per loro una bellissima poesia in dialetto telvato molto apprezzata, don Renzo li ha intrattenuti con la chitarra e diverse canzoni poi Renato Orsingher ha letto anche lui una sua poesia ricordando uno per uno i suoi coetanei novantenni! Infine è arrivato Nello che, con la sua magica fisarmonica e accompagnato da alcune coriste del coro parrocchiale di Telve, ha trascinato tutti i presenti a cantare in coro con loro. Un grande grazie a tutti, all'Assessore Giada Dalsasso che ci ha portato il saluto del Sindaco e dell'Amministrazione comunale e alle organizzatrici che hanno dedicato tutto il pomeriggio affinché questa festa riuscisse bene!

Stiamo preparandoci per andare a visitare i nostri paesani nelle diverse case di riposo. Porteremo una piccola strena natalizia e gli auguri di tutti i soci del circolo.

Vi ricordo che la sede è aperta tutte le domeniche dopo la S. Messa. Novità di quest'autunno, siamo aperti anche il venerdì mattina dalle 9 alle 11 con don Renzo che per una mezz'oretta ci intrattiene su diversi temi religiosi. Il secondo martedì del mese, nel pomeriggio, sarà sempre il nostro mentore don Livio. Ringraziando tutto il direttivo per il lavoro svolto nell'arco dell'anno 2018 auguro a tutti tanta serenità tanta salute e Buone Feste!



Comitato Pro Chiesetta di San Gaetano Musiera

di Mario Vinante

Don Mattia, "morgieroto" DOC ■

Con l'arrivo dell'autunno il Comitato e i suoi collaboratori terminano le attività.

Ringraziamo il Signore e San Gaetano che con la Loro protezione hanno salvato la chiesetta dai terribili eventi meteorologici scatenatesi alla fine di ottobre. Attorno alla chiesetta non è caduta nessuna pianta; mentre poco distante intere boscaglie sono andate distrutte.

Per noi morgieroti questa estate c'è stata una bella novità, la presenza di don Mattia morgieroto DOC che ha anche celebrato una Santa Messa.

Il giorno della nostra sagra, grazie al lavoro di Erica e Alda, abbiamo potuto esporre attorno alla chiesa delle belle bandierine nuove. Con la vendita delle opere in legno di Enrico che ringraziamo, abbiamo raccolto quattrocento euro.

Ringrazio a nome di tutti i Morgieroti Don Renzo e Don Livio che con dedizione hanno celebrato le

Sante Messe in Musiera, Rosetta, la nostra sacrestana, e il coro parrocchiale che da più di trent'anni anima la Santa Messa del sette agosto.

Buon Santo Natale e felice anno nuovo a tutti!



Associazione comitato San Michele



di Lorenza Trentinaglia

**San Michele è: la collaborazione amichevole
di tutte le associazioni telvate! ■**

Esiamo già alla 16° edizione... è già, gli anni si susseguono velocemente, ma l'interesse per la nostra festa non sembra proprio scemare. Anzi quella del 2018 è stata un'edizione molto partecipata, sicuramente anche grazie al sole pomeridiano che ci ha accompagnato. Forse la più partecipata, più di 3000 visitatori che fin dalle primissime ore del pomeriggio aspettavano pazientemente in fila l'apertura delle postazioni per acquistare il pass.

La nostra politica rimane sempre la stessa, offrire un pomeriggio di svago, cultura e degustazione agli ospiti che visitano il nostro paese, mantenendo un prezzo per l'accesso davvero ridotto rispetto ad altre realtà, perché il nostro obiettivo è prima di tutto quello di far vivere la nostra realtà a chi ci visita per la prima volta

e farla riscoprire a chi invece ci conosce già da tempo. **Vedere Telve in festa e tutte le associazioni che collaborano amichevolmente, è per noi la soddisfazione più grande che ci possa essere.**

A proposito di soddisfazioni quest'anno siamo stati insigniti del **marchio ECOEVENTI TRENINO, un riconoscimento davvero importante e piuttosto difficile da ottenere se si considera che siamo solo la terza associazione in Trentino a poterne vantare.** Tale marchio corona il nostro impegno per la diffusione della corretta raccolta differenziata anche durante le sagre paesane, tanto che altri paesi hanno preso esempio da noi attivando lo stesso tipo di politica o chiedendoci le isole ecologiche in prestito.



In merito al **“dono per Telve”** che ogni anno la nostra associazione vuole regalare alla comunità, visto l'impegno da tanti profuso per la realizzazione della manifestazione, avevamo quest'anno vari progetti in essere e al vaglio ma, visti gli eventi calamitosi che hanno interessato purtroppo tutto il Trentino e in modo molto forte la nostra montagna, abbiamo optato per metterli da parte e risparmiare il budget previsto per il prossimo anno in attesa di verificare i danni avvenuti e decidere come intervenire. Siamo comunque sempre attivi dal punto di vista della beneficenza, con la spesa solidale che in collaborazione con l'Oratorio portiamo avanti annualmente. Oltre a ciò parte del nostro ricavato verrà destinato al progetto di sistemazione di una scuola in Bolivia, che l'associazione **“Il Tempo”** sta curando e sostenendo tramite la propria attività.

Infine, anche quest'anno, dopo aver affisso le luci di Natale in Piazza Maggiore a fine novembre, abbiamo parteci-

pato all'evento **“Telve Natale d'incanto”**, svoltosi il 16 dicembre scorso, con la gestione della logistica, il prestito del materiale alle associazioni coinvolte, il mercatino solidale di libri usati e con uno stand gastronomico gestito da noi: per una volta ci mettiamo dalla parte di chi offre una degustazione!

Concludo ringraziando, da parte di tutti i membri del Comitato, **Igor Paterno, Silvana Martinello e Giulia Ferrai**, che quest'anno hanno dato le dimissioni. Grazie davvero per il grande aiuto e l'impegno profuso in molti anni di partecipazione all'associazione. Do invece il benvenuto a quattro nuovi partecipanti, **Cristian Trentinaglia, Giada Dalsasso, Paolo Strosio e Giorgia Trentin**, siamo felici che nuove persone vogliano prendere parte al nostro lavoro, nuove idee e nuova forza è ciò che ci vuole per mantenere vivo e attivo un gruppo di lavoro!





Consorzio miglioramento fondiario

di Mauro Capra

Approvato dalla PAT il protocollo di intesa per la realizzazione di un unico sistema di irrigazione comprendente gli attuali Consorzi ■

Un altro anno volge al termine e l'appuntamento non può che riguardare l'esame di quanto è stato fatto, fra innumerevoli difficoltà sia di carattere burocratico, in particolare per gli amministratori, e climatiche per tutti gli operatori del settore.

Oltre all'attività di gestione amministrativa e burocratica, e di manutenzione ordinaria dell'impianto irriguo, ci siamo occupati dei seguenti lavori:

Nell'anno in corso il Consorzio è stato ammesso a finanziamento sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 per l'iniziativa denominata "interventi selvicolturali non remunerativi - Recupero castagneti" per la spesa ammessa di complessivi euro 26.000,00. Il costo totale dell'intervento ammonta a euro 35.075,45. La maggiore spesa rispetto al contributo provinciale sarà a carico dei richiedenti l'intervento.



Il progetto, per facilità di attuazione, è stato suddiviso in due lotti:

- Il primo prevede la potatura di risanamento e/o ringiovanimento di 98 esemplari adulti di castagno, con altezza superiore agli 8 metri. Lavoro già stato eseguito nella primavera scorsa da ditta specializzata.

- Il secondo lotto prevede invece il miglioramento di castagneti abbandonati mediante il taglio degli infestanti (alla base delle piante e per almeno 100 mq. circostanti) e loro trinciatura. Le piante interessate sono 58. Il lotto stesso prevede anche la messa a dimora di 49 nuove piante. Questi ultimi lavori saranno eseguiti nel corso dell'inverno e/o primavera prossima.

Sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 la Provincia ha ammesso a finanziamento un altro intervento proposto dal Consorzio e riguardante l'allargamento e messa in sicurezza delle strade comunali di campagna denominate "Strasina" e "Martinelli". Il progetto prevede una spesa complessiva di euro 170.042,28 in parte coperto da contributo provinciale e in parte a carico del Consorzio. E' ancora in corso la fase del finanziamento cui seguiranno l'appalto e l'esecuzione dei lavori.

La primavera scorsa il Consorzio ha dovuto sostenere ingenti spese relative alla manutenzione ordinaria dell'impianto, numerose saracinesche, valvole e altre apparecchiature sono state danneggiate dal gelo dello scorso autunno/inverno e hanno dovuto essere sostituite. Si è provveduto inoltre all'automazione del sistema di controllo e misurazione delle quantità di acqua giornaliera prelevata, dato questo che deve venire costantemente monitorato per poter essere comunicato mensilmente alla Provincia.

Ultimo, ma non per importanza, vorrei ricordare che la Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 2060 del 19.10.2018 ha approvato il Protocollo d'intesa tra la Provincia, il Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° Grado "Lagorai" ed Hydro Dolomiti Energia s.r.l. per la realizzazione e l'interconnessione degli impianti irrigui a servizio dei Consorzi di primo grado facenti parte del Consorzio Lagorai.

Il documento è stato sottoscritto dalle parti lo stesso giorno dell'approvazione, e costituisce il primo importante tassello di un ambizioso progetto che riguarda la realizzazione di un unico sistema di irrigazione comprendente gli attuali Consorzi di primo grado (Telve e Carzano, Torrente Ceggio, Torcegno, Telve di Sopra e Castelnuovo) a servizio di un'area agricola di complessivi 970 ettari.

Il lavoro preparatorio all'approvazione del protocollo ha richiesto un notevole impegno sia nella fase di studio e progettazione sia nelle sedute di discussione e mediazione fra le parti. Basti pensare che il tutto è durato circa due anni. Questo è solo il primo passo e le fasi successive non saranno meno impegnative. **Ci consola però il fatto che i vertici di tutti e cinque Consorzi partecipanti credono fermamente nel progetto, che, una volta realizzato, dovrebbe garantire maggiore garanzia e continuità nell'approvvigionamento idrico, fonte essenziale per la vita della campagna e la remunerazione di molti imprenditori agricoli locali.**

Per concludere vorrei ringraziare a nome mio personale e dell'intero Consiglio dei Delegati Elvira Terragnolo per la dedizione, la professionalità e la capacità con cui ha svolto l'incarico di segretaria del Consorzio negli ultimi due anni.

Ecomuseo del Lagorai

di **Valentina Campestrini**

Erri de Luca, Annibale Salsa e Alessandro Beber: la prima edizione del festival rESISTENZE ha richiamato sulle nostre montagne un folto pubblico. ■

Le attività svolte in questo anno dalla nostra associazione si sono dedicate ai corsi di antichi mestieri e di formazione, alle uscite di conoscenza del territorio, alle attività di valorizzazione dei prodotti tipici attraverso cene tematiche, alle ricerche sulla storia locale, alla valorizzazione dei siti ecomuseali, alle famiglie e ai bambini attraverso attività di conoscenza e alla realizzazione della colonia estiva Ascolta la Natura.

Sicuramente l'evento di particolare rilievo per l'estate 2018 è stata la prima edizione di una rassegna tematica dal titolo rESISTENZE che ha raccontato storie di uomini e del loro vivere la montagna. Ab-

biamo ospitato uno scrittore, uno studioso e una guida alpina per raccontare l'uomo di fronte alla grandezza, meravigliosa ma a volte spietata, della montagna che è il luogo del cuore dove l'uomo rE-siste.

La rassegna si è strutturata in incontri tematici che hanno affidato a tre illustri personaggi, lo scrittore Erri de Luca, lo storico Annibale Salsa e la guida alpina Alessandro Beber, il compito di definire e raccontare dal loro punto di vista quello che rappresenta per loro la rESISTENZA in montagna. Le tre serate si sono tenute in collaborazione con alcune strutture ricettive del territorio: Hotel Aurai, Albergo La Ruscoletta, Malga Cere.



L'autore Erri del Luca ha parlato del personale rapporto con la montagna presente nei suoi libri e nelle attività proposte dalla sua fondazione mentre l'antropologo Annibale Salsa ha affermato l'importanza dell'Ecomuseo del Lagorai nell'opera di valorizzazione del territorio montano; infine Alessandro Beber attraverso il racconto delle sue avventure di guida alpina nel Lagorai e della sua traversata del Tirolo storico con gli sci d'alpinismo, ha presentato una prospettiva rivolta ai giovani che dimostra come nella montagna si possa trovare il terreno sul quale sviluppare un progetto di vita.

La prima edizione è stata un vero successo, le tre serate hanno avuto un notevole riscontro di pubblico, e interesse per l'iniziativa è stato dimostrato da parte dei nostri sponsor. Stesso interesse non solo per la rassegna, ma anche per le altre iniziative estive caratterizzate da uscite tematiche alla scoperta del territorio montano, della storia della Grande Guerra con Luca Giroto e delle malghe, con qualche proposta "alternativa" come l'uscita con le "capre vagabonde" da portare le al pascolo o le serate in malga per conoscere l'arte della caseificazione del formaggio.

Venerdì 17 agosto a Castellalto è stato invece realizzato uno spettacolo teatrale molto apprezzato a cura della compagnia La Burrasca, dove Maria Vittoria Barella e Stefano Piero Detassis per la regia di

Maura Pettorusso, hanno messo in scena *Minacce*, uno spettacolo sui vari stereotipi e le diverse minacce che sin dai tempi più antichi sono state individuate come pericolose.

Ogni evento che l'associazione ha realizzato nel corso del 2018 è stato possibile grazie ad un notevole coinvolgimento delle associazioni e delle strutture ricettive che si sono adoperate per permettere che i valori e le tradizioni delle nostre montagne vengano tramandati e valorizzati. **Un'importante collaborazione si è instaurata in questo senso con l'Istituto Alberghiero del Primiero che ha permesso la realizzazione di una serata all'interno del progetto "Le cene dell'ecomuseo".** I ragazzi sotto la guida dello chef Andrea Bettega e del maître Carmelo





Squillaci hanno proposto e servito un intero menù a base di prodotti di malga sapientemente rivisitati e serviti, abbinati ai vini della cantina Terre del Lagorai. Sicuramente un ottimo modo per dimostrare la loro arte e per coniugare la tradizione all'innovazione. Giampaolo Gaiarin ha inoltre contribuito ad impreziosire la serata tramite le sue spiegazioni circa l'importanza del latte crudo, del lavoro della malga e della sostenibilità dei prodotti.

Vogliamo particolarmente sottolineare sempre per il periodo estivo una novità: abbiamo realizzato eventi dedicati alle famiglie e ai bambini dove i genitori e i figli hanno potuto venire in contatto con le attività ecomuseali appositamente realizzate "a misura di famiglia". In tutto questo si colloca anche l'inaugurazione del Sentiero del Salvanelo che da località Ponte del Salton permette di raggiungere Pupille in Val Calamento scoprendo grazie a simpatiche bacheche la storia e la leggenda della mitica figura del Salvanelo. Sicuramente altrettanto importante è stata la quinta edizione della colonia estiva "Ascolta la natura" che dal 18 giugno al 7 settembre ha accolto per 11 settimane più di cento bambini che sono stati accompagnati dagli educatori a scoprire le caratteristiche del territorio che ci circonda, ma anche delle bellezze che sono collocate a pochi passi da noi.

In occasione della Sagra di San Michele è stata poi inaugurata la mostra "Tutti in classe, ricordiamo la scuola de 'sti ani", momento conclusivo di un progetto che per un anno ha coinvolto le classi della

scuola elementare di Telve e i gruppi pensionati e anziani dei quattro paesi dell'Ecomuseo con lo scopo di raccogliere informazioni e documenti che raccontino la storia della scuola del passato. Un viaggio interessante che, curato dalla dott.ssa Katia Lenzi, ha portato alla luce quel mondo rurale e autentico che ha contribuito a coniare le nostre radici e la nostra identità.

Per concludere possiamo dire che il 2018 è stato un anno di grandi novità, di nuove iniziative, di mantenimento e valorizzazione dei progetti realizzati negli anni precedenti. Sicuramente possiamo ritenerci molto soddisfatti dell'andamento della nostra associazione, chiudiamo l'anno con quasi 300 soci, con una grande attenzione delle persone per le nostre proposte, abbiamo numerosi percorsi e siti ecomuseali e da dicembre anche una nuova sede al centro Lagorai Natura di Torcegno.

In conclusione vogliamo informarVi di un altro cambiamento in seno all'associazione che da novembre ha un nuovo presidente: Daniela Dalcastagnè. Ringraziamo Alberto Bufa per il notevole lavoro svolto con passione in tutti questi anni e auguriamo un buon lavoro a Daniela.

E per finire un ringraziamento speciale a tutti i nostri volontari, agli sponsor, ai collaboratori e alle associazioni che ci supportano: senza di loro il nostro lavoro non avrebbe lo stesso valore.

Filodrammatica di Telve

di **Francesca Pecoraro**

Ecco in scena le simpatiche “sorelle” del Convento del Santo Spirito ■

Ciao a tutti, anche quest'anno in autunno abbiamo organizzato la rassegna di “Palcoscenico Telvato”, che è giunta alla sua dodicesima edizione. **La rassegna di quest'anno è stata inaugurata il 27 ottobre dalla nostra compagnia che ha riproposto la prima commedia da noi scritta “I canederli i è n'dai al beco” nella seconda serata è stata nostra ospite la Filogamar di Cognola con lo spettacolo “Masa vecio per me fiola”; il sabato successivo è arrivata La Filolevico con la commedia “Pirati de montagna”.**

La rassegna è poi proseguita con il nostro nuovo spettacolo “El convento del Santo Spirito”, la nostra nuova commedia scritta da noi che ha avuto un grandissimo successo di pubblico e di critiche.

Anche in questa occasione ci siamo messi in gioco fino in fondo scrivendo di sana pianta il copione; il tutto è iniziato a dicembre dell'anno scorso e sera dopo sera abbiamo cucito addosso ad ogni attore il personaggio che più lo rappresentava arrivando a scrivere una commedia divertente e simpatica.

Ringrazio di cuore tutti quelli che in questo lavoro ci hanno messo l'anima: da chi l'ha scritta a chi l'ha interpretata a chi ne ha seguito la regia e a chi con le sue mani d'oro ha realizzato la scenografia. Scrivere sembra facile ma poi il lavoro che c'è dietro per rendere il copione realtà è un lavoro immenso, fatto anche di incomprensioni e fatiche, che poi viene però ripagato dal pubblico, con il suo calore e le sue risate.

EL CONVENTO DEL SANTO SPIRITO

Della Filodrammatica Telve

Divertente commedia in dialetto telvato ideata e scritta dalla Filodrammatica Telve

La tranquilla vita del Convento delle Suore Scalze del Divin Aiuto viene movimentata dal nuovo sindaco del paese che ha aumentato l'affitto che le Consorelle devono versare ogni mese al Comune....

Ma le vie del Signore sono infinite.... e con le abilità “culinarie” della Sorella addetta alla cucina trovano il modo per pagare l'affitto e non essere esiliate a San Romedio



Associazione culturale il tempo

di Elisa Pecoraro



La sagra di San Michele e Telve Natale d'Incanto i principali appuntamenti della stagione. ■

La nostra attività associativa prosegue con alcuni appuntamenti ormai fissi che ci vedono impegnati in paese, come la partecipazione alla Sagra di San Michele con la degustazione di yogurt di malga e salsa di mirtillo. **Anche quest'anno lo stand ha avuto un grande successo e 70 kg di yogurt sono letteralmente "spariti" in poco più di due ore. Grazie a tutti gli amici che ci hanno dato una mano a sostenere la mole di lavoro necessaria, con grande disponibilità e simpatia.** Il secondo appuntamento che ci vede impegnati in questo mese di novembre è l'organizzazione della manifestazione Telve Natale d'Incanto, il 16 dicembre in Piazza Maggiore. Come ogni anno musica, buon cibo e vino caldo sono l'occasione per ritrovarci nella piazza del paese a fare un po' di festa e a scambiarci gli auguri. **Un grande grazie va a tutte le associazioni coinvolte, che accolgono il nostro invito a partecipare e mettono a disposizione tempo ed energie per rendere accogliente e vivo il nostro paese, con uno sguardo rivolto a chi magari è meno fortunato di noi. Anche quest'anno il ricavato sarà infatti devoluto in beneficenza alla Unidad Educativa padre pompeo Rigon di Mizque, in Bolivia, che attraverso il FIM ci ha fatto arrivare una richiesta di contributo per la realizzazione di nuovi bagni all'interno della scuola.** E a proposito di questo, possiamo dire di essere ben lieti di sostenere questo progetto, soprattutto perchè nel mese di agosto con alcuni membri della nostra associazione siamo stati in Bolivia in visita alla scuola, e abbiamo potuto vedere con i nostri occhi come le 180 ragazze ospiti, attualmente abbiamo a di-

sposizione 2 docce e 5 bagni, rigorosamente forniti di sola acqua fredda. La costruzione di una nuova area con docce munite di pannelli solari che forniscano l'acqua calda ci è sembra un "lusso" necessario a cui contribuiamo volentieri. **Proprio così, di nuovo Bolivia. L'occasione ci è stata fornita dalla necessità che una delegazione di Telve si recasse in Bolivia per la sottoscrizione del Patto di Gemellaggio, e così siamo partiti, con anche**



il programma di visitare tutti quei progetti che nel 2014 ci avevano colpito e per i quali abbiamo dato un piccolo contributo in questi anni. Cochabamba ci ha accolti con il sorriso caloroso ed eloquente di Hermana Esperanza, che a casa Margarita ci ha subito messi a nostro agio con chiacchiere in italiano e tante risate. Essendo in città abbiamo colto l'occasione di visitare suor Magally e la sua congregazione. Direttrice di una grande scuola intitolata a san Francesco d'Assisi, tramite l'associazione Missioni Francescane Trento Onlus suor Magally è riuscita a far finanziare il rifacimento del tetto della palestra. I numeri della scuola sono impressionanti: 700 tra bambini e ragazzi che frequentano le lezioni del mattino e 600 che frequentano le lezioni pomeridiane. Indimenticabili il pollo e le patate che ci hanno preparato le suore, così come la simpatia e l'energia travolgenti di suor Fulvia, che ci ha accompagnato a visitare l'ormai immancabile Cristo de la Concordia, che domina Cochabamba. Seconda tappa Mizque, ospiti de l'Unidad Educativa padre Pompeo Rigon. E anche qui, come sempre, sono le persone a lasciare il segno. **Pensiamo al sorriso dolce e alla risata allegra di Hermana Lucia, che ci ha poi fatto da angelo custode nel proseguo del nostro viaggio; allo sguardo color del cielo di Maria e alla schiettezza di Nadia, al suo fantastico pesce fritto con le patate, all'accoglienza nella**

sua casa, e ai regali che ci hanno messo in imbarazzo perchè mai in nessun modo potranno essere ricambiati. Pensiamo a padre Dario, al suo sorriso e alle sue parole, al suo essere sempre con la gente e per la gente, soprattutto quella del campo. Tappa successiva Aiquile, dove ritroviamo l'allegria di Valerio e la dolcezza di hermana Mercedes, un Giuseppe Pirovano presidente di Caritas sofferente perchè alle prese con un ernia del disco. La nostra prevista trasferta a Totora per visitare il rinnovato Internado padre Pompeo Rigon di cui abbiamo a lungo parlato in queste pagine, avviene quindi senza di lui: ad attenderci suor Elizabeth, sguardo trasparente e volontà d'acciaio. L'internado è davvero un luogo diverso rispetto agli edifici fatiscanti che avevamo visitato 4 anni fa. Non possiamo fare a meno di sorridere, pranzando insieme ai ragazzi, che ci fanno trovare un bellissimo cartellone di benvenuto che recita "benvenuti nella nostra famiglia". Ultima tappa Pasorapa, dove ritroviamo un padre Stefano irriverente e provocatorio esattamente come ce lo ricordavamo. Ci fermiamo qualche giorno per adempiere agli impegni istituzionali e personali che ci avevano portato in Bolivia e poi di nuovo a casa. Un altro grande viaggio è alle spalle, ma come sempre gli spunti per proseguire nel nostro impegno associativo sono molti e i risultati che abbiamo visto ci danno sicuramente grande coraggio e nuovo slancio.



Oratorio don Bosco e Gruppo Raggio

di Flavio Rigon

Porte aperte in Oratorio! ■

Dopo i lavori di ristrutturazione dei locali dell'Oratorio, con la cerimonia dell'inaugurazione avvenuta domenica 18 novembre 2018, si dà avvio a una nuova iniziativa: aprire le porte dell'Oratorio per poter giocare e stare insieme come si faceva un tempo. Questo progetto si aggiunge alle già affermate attività che il gruppo di animatori e volontari offrono ai ragazzi, come il Gr.est, i campeggi e altri diversi eventi o proposte, fra i quali ricordo l'aiuto-compiti, la lanterna di san Martino e la castagnata, la befana, la tombola, la festa della famiglia e le iniziative di solidarietà, ecc. La cerimonia è iniziata con la Messa celebrata dal parroco don Renzo ed è proseguita presso la sede dove ha fatto il suo intervento anche **il nostro sindaco Fabrizio Trentin, il quale ha sottolineato l'importanza dell'Oratorio come luogo di socialità, di incontro e di svago per ragazzi.** Dopo la benedizione suggellata dal coro Coraggio, la premiazione dei disegni realizzati dai ragazzi e il taglio del nastro, le molte persone presenti hanno potuto apprezzare i giochi disposti all'interno, partecipare agli **intrattenimenti preparati dal gruppo RagGio**, assaporare il goulashsuppe cucinato per l'occasione da alcuni vigili del fuoco, gustare la maxi torta e i numerosi dolci confezionati da signore che si sono rese disponibili; il tutto accompagnato dal bel suono delle fisarmoniche che ha allietato la festa.

Personalmente rivolgo un grazie a tutte le persone volontarie, a tutte le Associazioni che hanno lavo-





rato o che hanno organizzato delle manifestazioni il cui ricavato è stato devoluto alla realizzazione dei nuovi locali, grazie alla Cassa Rurale e grazie all'Amministrazione comunale che ha elargito un sostanzioso contributo, affinché questo ambiente continui ad essere luogo di riunione, di educazione e divertimento per i giovani.

Ricercando notizie su quando è nato il nostro Oratorio mi è caro ricordare uno scritto del compianto **Roberto Spagolla**: «L'Oratorio istituito dopo la prima guerra mondiale trovò ampliamento e valorizzazione agli inizi degli anni Cinquanta nel generoso slancio operativo dei parrocchiani telvati. Alla fine degli anni Sessanta denunciò per generali motivazioni strutturali e di costume sociale una crisi protrattasi fino all'anno 1978. In questa data un gruppo di animazione pastorale operò per la sua ricostruzione tenendo bene in evidenza il concetto ispiratore. L'Oratorio deve fare un lavoro di complementarità sia della famiglia che della scuola. Deve essere pure un luogo di formazione umana e morale.»

Dal '78 agli inizi degli anni 2000 sappiamo che l'utilizzo

delle sale con i giochi proseguì all'insegna di questa motivazione.

Anch'io penso che l'Oratorio debba essere un luogo di formazione umana e morale e auspico che questa motivazione ci accompagni nel futuro.

Una volta i bambini giocavano nelle piazze, per le strade del paese. Oggi tutto questo non è più possibile perché troppe possono essere le preoccupazioni per i genitori. Secondo me dobbiamo fare in modo che questo luogo diventi piazza, strada, dove i nostri figli, i nostri nipoti possano incontrarsi e divertirsi con la tranquillità dei genitori.

Per realizzare le varie proposte abbiamo bisogno di giovani, ma anche di mamme, di papà, di nonni che diano anche poco del loro tempo, affinché queste mura tirate a nuovo diventino luogo di aggregazione della comunità, spazio educativo nel quale vengono trasmesse esperienze di vita dagli adulti ai nostri ragazzi.

Attraverso questo notiziario comunale rivolgiamo quindi un appello ai molti lettori: aspettiamo numerosi i bambini e i ragazzi e nello stesso tempo invitiamo i "grandi" a mettersi in gioco con la propria disponibilità.

Pro Loco di Telve

di **Giulio Pecoraro**

Come ogni anno la Pro Loco impegnata su più fronti in occasione della sagra di San Michele ■

Anche la seconda parte dell'anno 2018 ci ha visti impegnati nella cura dei fiori che a causa dei continui cambi delle condizioni atmosferiche è stata particolarmente impegnativa, si è inoltre provveduto a collocare in Località Tolver una bacheca con cartina della zona di Castel Alto e Musiera e a riposizionare un tavolo con panchine nei pressi della malga Valsolero di Sopra.

In occasione della sagra di San Michele l'Associazione ha provveduto ad allestire lo stand gastronomico con la distribuzione di panini con pasta di lucanica e in collaborazione con i gestori delle malghe e gli allevatori lo stand "malghe" con assaggio di formaggi freschi e stagionati di malga, di polenta e toselà e con la dimostrazione da parte del casaro Federico delle varie fasi di lavorazione del latte per la produzione di formaggio e ricotta e di una piccola mostra di animali da cortile.

Sabato 13 ottobre è stata organizzata la "Festa d'autunno - Serata danzante", presso la Sala polivalente, iniziativa molto attesa dagli appassionati di ballo e che ha riscosso un buon successo.

L'ultimo impegno annuale dell'Associazione sarà la posa delle luminarie di Natale lungo le vie del paese.

Come accennato nel precedente numero di Telve Notizie **nel corso del mese di marzo 2019 sarà riproposta la manifestazione "Incontramarzo" -12 edizione, che a causa delle pessime condizioni atmosferiche non si è potuta svolgere nel 2018, a breve termine sarà fatta una riunione al fine di fissare la data di svolgimento.**

La Pro loco ringrazia i gestori delle malghe, i proprietari degli animali, i soci, gli Enti e tutte le per-

sone che hanno contribuito alla riuscita delle iniziative proposte dall'Associazione ed augura Buon Natale e un felice Anno 2019.



Schützenkompanie di Telve

di Fabrizio Trentin

1918 – 2018: 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale ■

Archiviato il primo semestre di quest'anno, anche il secondo è stato pieno di appuntamenti importanti, quali:

VENERDI' 8 GIUGNO A GRIGNO: Santa Messa, presso la parrocchiale, per la ricorrenza del voto al Sacro Cuore con successiva sfilata verso il capitello votivo al Sacro Cuore, discorsi di circostanza e salva d'onore a conclusione.

DOMENICA 8 LUGLIO – AL SANTUARIO DI SAN ROMEDIO – VAL DI NON

Festeggiamenti per il 30° anniversario di fondazione della Federazione Schützen del Trentino, in questa occasione la Compagnia di Telve è stata insignita della medaglia d'argento Giuseppina Negrelli per essere stata una delle Compagnie fondatrici della Federazione. Oltre 1000 Schützen



provenienti da tutto il Tirolo e Baviera hanno ripercorso il pellegrinaggio all'eremo di S. Romedio, ove Andreas Hofer nel 1808 si recò per chiedere l'aiuto divino prima degli scontri con le truppe napoleoniche per la difesa del territorio Tirolese.

DOMENICA 30 SETTEMBRE nel pomeriggio abbiamo partecipato alla Sagra di S. Michele a Telve, con la gestione di uno stand gastronomico nel cortile gentilmente messo a disposizione dalla Signora Erminia Rossi, che doverosamente ringraziamo, ove abbiamo distribuito i tradizionali ed apprezzatissimi "Strauben". Notevole la partecipazione da parte dei valligiani, confortati da una giornata meravigliosa piena di sole.

Di seguito gli appuntamenti invernali:

SABATO 10 NOVEMBRE siamo stati a Castel Pietra di Calliano nell'ambito del 30° anniversario di costituzione della Federazione Schützen del Trentino: sfilata con sparo a salve dedicato al padrone del Castello e Presidente della Provincia di Trento, seguito da brindisi di benvenuto e premiazioni della gara di tiro a segno a ricordo della fine della prima guerra mondiale.

DOMENICA 25 NOVEMBRE: presso il cimitero Austro

Ungarico a Boccaldo in Vallarsa commemorazione per i caduti di tutte le guerre, manifestazione organizzata dalla Federazione del Trentino, alla presenza delle Compagnie del Tirolo è stato ricordato: "Siamo qui per ricordare i caduti e per rinnovare il nostro impegno alla pace, vogliamo che il Trentino diventi un laboratorio di pace, di collaborazione e di integrazione".

A seguire è avvenuto il consueto appuntamento per il confezionamento, presso la sede sociale, delle corone di avvento e la distribuzione delle stesse sabato 24 e domenica 25 novembre alle Chiese di Telve: Parrocchiale e Suore – Borgo Valsugana: Arcipretale – Castelnuovo, Grigno, Tezze e Ospedaletto.

DOMENICA 16 DICEMBRE ci siamo recati a Mezzano in Primiero per la commemorazione a ricordo di Giuseppina Negrelli, alla quale nell'agosto 2011 è stata intitolata una stele in località Pontet.

Ringraziamo tutti coloro che nel corso dell'anno ci hanno aiutato e coadiuvato.

Cogliamo altresì l'occasione per porgere i più sinceri e fervidi auguri di Buon Natale e Buon anno nuovo.



Unione Sportiva Telve

di Giancarlo Orsingher

La prima squadra ha puntato sui giovani e su un nuovo allenatore e per ora la scommessa sembra vincente! ■

Al momento di consegnare in redazione l'articolo il girone di andata della stagione agonistica 2018-19 sta avvicinandosi alla conclusione e lo sta facendo con delle grandi soddisfazioni -e direi anche con una certa sorpresa- soprattutto per quanto riguarda la squadra maggiore.

Anche perché nel corso dell'estate la direzione aveva deciso di affidare a un nuovo allenatore la guida tecnica della formazione che, per il 16° anno consecutivo, disputa il

campionato di Prima Categoria. Già di per sé un nuovo mister vuol dire un modo diverso di gestire la squadra, se poi mettiamo in conto che la persona scelta risponde al nome del levicense Paolo Peruzzi, storico giocatore della società lacustre ma allenatore alla primissima esperienza con una squadra di "grandi", beh...si è trattata proprio di una scommessa. Aggiungiamo due altri tasselli, di non secondaria importanza, tutt'altro: **il primo che la rosa della squadra è estremamente giovane, la più giovane di tutto**



il lotto delle partecipanti al torneo di Prima Categoria, con sei giocatori "classe 2000", due 1999 e due 1998, quindi un totale di 10 ragazzi che sarebbero in età per disputare il campionato Juniores. Il secondo aspetto è che la squadra si è presentata ai nastri di partenza con tre pedine fondamentali come Peter Agostini, Lorenzo Terragnolo e Vittorio Salvelli ferme ai box per infortuni. Con queste premesse c'era da aspettarsi un avvio di campionato alquanto zoppicante e invece i risultati che i ragazzi stanno portando a casa sono al di sopra di ogni aspettativa: il terzo posto occupato al termine del girone di andata non era assolutamente nelle previsioni e le premesse per fare bene anche in primavera ci sono tutte.

Oltre ad aver ottenuto risultati di tutto rispetto (a una giornata dal termine del girone di andata due sole sconfitte, entrambe di misura, accompagnate da sei vittorie e da tre pareggi), **la squadra ha messo in mostra un gioco divertente e il mister è riuscito a far ruotare tutti i giocatori, dando fiducia a ciascuno di loro, al punto che tutti i 20 ragazzi disponibili sono scesi in campo almeno una volta dal primo minuto di gioco. Complimenti a Paolo Peruzzi, e al suo vice Luciano Romagna, per la gestione del gruppo!**

Dato il meritato spazio in apertura alla squadra maggiore, vediamo però nel complesso come la società del presidente Giampiero Pevarello si è presentata al via della stagione 2018-19.

160 gli atleti tesserati oltre a qualche decina fra tecnici, dirigenti e collaboratori. Sicuramente dei bei numeri.

La **squadra Juniores** è allenata quest'anno dalla coppia **Aldo Dalfollo - Giorgio Pecoraro** e, tra alti e bassi, ha disputando un discreto girone di andata. Come già accennato in precedenza ben dieci ragazzi che potrebbero giocare in questa categoria sono invece punti fissi della prima squadra, non potendo dare il loro apporto alla Juniores.

In considerazione dei numeri ridottissimi di ragazzi in età da "Allievi" (solo sei sono i giocatori in organico nati nel 2002 e nel 2003), la società ha deciso di non iscrivere in questa stagione una squadra in questa categoria, inserendo i calciatori nella squadra Juniores.

Essendo invece molto numeroso il gruppo delle annate 2004 e 2005 sono due le formazioni ai nastri di partenza della categoria dei **Giovanissimi**: quella dei più grandi, affidata a **Alvise Micheletti e Paolo Rigon** ha disputato un ottimo girone di andata in un girone C particolarmente combattuto che vede diverse squadre in lotta per la vittoria finale.

Più tranquillo e senza l'assillo del risultato è invece il torneo dei "2005", allenati da **Paolo Cappello e Giacomo Fedele**, che quest'anno dovranno fare esperienza in modo



da trovarsi pronti quando nella prossima stagione potranno giocare ad armi pari con gli avversari.

Scendendo di un gradino, in termini di età, troviamo gli **Esordienti** (per lo più annate 2006 e 2007) che sul campo di Torcegno, attrezzato con le nuove porte regolamentari per la categoria, stanno disputando il torneo "a 9" sotto la guida dell'ormai affiatata coppia **Trentin (Ruggero e Simone)**, **di Manuel Micheletti e di Simone Agostini.**

Umberto Dandrea, Samuele Colme e Riccardo Sandonà si occupano della squadra più grande dei "Pulcini", i ragazzini nati nel 2008, mentre Amos Bellumat e Domingo Garberoglio sono gli attenti allenatori dei Pulcini più piccoli, quelli nati nel 2009. I due gruppi sono comunque piuttosto intercambiabili e spesso si aiutano in occasione delle partite.

Molto folto (e oggettivamente anche molto forte) il **gruppo dei "2010"** che, seguiti dal trio **Giulia Agostini, Daniele Debortoli e Manuel Stenico** partecipano al torneo dei **"Primi calci"** utilizzando il campetto in sintetico di Carzano.

Poi i più piccolini, i bambini che fanno parte dei due gruppi dei **"Piccoli amici"**, anche loro molto numerosi. Sono infatti una trentina, suddivisi in due gruppi, e **seguiti da ben otto allenatori-animatori fra i quali - e la cosa fa particolarmente piacere - ci sono alcuni dei ragazzi che giocano con le squadre maggiori.**

Chiediamo la rassegna con il calcio in palestra, il **"futsal" dei mister Daniel Ferrai e Michele Franceschini**, che sta disputando un onesto campionato, un po' fra alti e bassi, ma che si è già preso la grande soddisfazione di vincere il triangolare di "Coppa Provincia" qualificandosi così per il secondo turno.

Vigili del Fuoco

di **Silvio Trentinaglia**

Allerta rossa: il Corpo dei vigili del fuoco di Telve ha prontamente risposto! ■

L'ondata di maltempo che ha interessato il nord Italia negli ultimi giorni del mese di ottobre, ha pesantemente coinvolto la nostra provincia e anche il nostro paese. A seguito dell'allerta rossa proclamata domenica 28 ottobre 2018 dalla Protezione Civile, **il nostro Corpo è stato impegnato in numerose operazioni.**

A partire dagli smottamenti verificatisi la domenica lungo la strada provinciale del Passo Manghen e alla caduta piante di lunedì, tutti gli uomini ed i mezzi sono stati coinvolti per rispondere alle diverse problematiche a carico del territorio. Infatti i molteplici interventi tecnici si sono protratti per tutta la settimana seguente e ciò ha consentito non solo di rispondere alle prime emergenze, ma anche di essere di aiuto e supporto al ripristino della viabilità e alle varie situazioni di difficoltà creatisi a seguito del vento, delle abbondanti piogge e dell'assenza di corrente elettrica.

Durante le operazioni lungo la strada provinciale del Manghen uno dei mezzi del Corpo è stato gravemente danneggiato dalla caduta di una pianta che di fatto lo ha reso inservibile senza un pesante intervento di riparazione alla carrozzeria. I danni per fortuna dovrebbero essere coperti da Assicurazione salvo una parte di franchigia che rimarrà a carico delle casse del Corpo.

In questo frangente abbiamo comunque potuto constatare l'apprezzamento della popolazione di Telve per l'opera dei Vigili del Fuoco e tal proposito, dalle pagine di Telve Notizie, cogliamo l'occasione per ringraziare pubblicamente chi, a vario titolo e con modalità diverse, ha offerto il proprio prezioso contributo al corpo.





Gruppo Allievi

di Giulia Zanetti

Manovra ricerca persona degli allievi del distretto della Valsugana e Tesino e distretto di Pergine ■

Forti della collaborazione instaurata da alcuni anni in occasione dei Campeggi Provinciali Allievi, le squadre allievi dei Distretti di Pergine e della Valsugana e Tesino hanno deciso di ritrovarsi a fine estate per consolidare questo rapporto **simulando una ricerca persona**. L'attività autunnale è ripresa a pieno ritmo con un'attività domenicale organizzata dai responsabili distrettuali delle due squadre giovanili, i quali hanno predisposto **una manovra di ricerca persona che coinvolgesse circa 60 ragazzi tra i 10 e i 17 anni provenienti da più di 20 corpi diversi**. L'allestimento delle operazioni di ricerca, svoltesi in Val Campelle, è stato reso possibile anche grazie al supporto della squadra distrettuale specializzata in ricerca persona, la quale ha fornito ad ogni squadra operativa una scheda identificativa di ogni disperso, un GPS e delle cartine dettagliate.

L'intero svolgimento della simulazione è stato molto realistico grazie al supporto del comandante dei Carabinieri di Castel Ivano e di tre unità cinofile della Scuola Provinciale Cani da Ricerca e Catastrofe, le quali hanno accompagnato le squadre di ragazzi durante il rastrellamento e, in alcuni casi, sono state proprio loro a ritrovare il disperso.

Durante la manovra ci sono stati momenti di apprensione per una reale richiesta di ricerca persona (un fungaiolo disperso) nella stessa zona: è stata quindi creata una seconda base operativa per la gestione delle squadre di ricerca. For-

tunatamente nel giro di mezz'ora è stato trovato il disperso e l'allarme è rientrato.

Al termine della ricerca, che si è svolta tra i boschi e i pascoli della valle per circa tre ore, le squadre si sono riunite presso l'ex Barco - ristrutturato e adibito una ventina di anni fa a „distaccamento di montagna“ dai Vigili del Fuoco di Scurelle - per un ricco pranzo in compagnia.

Nel pomeriggio, dopo un breve discorso da parte dell'Ispettore del Distretto della Valsugana e Tesino Emanuele Conci e dai due Vicepresidenti della Federazione Guido Lunelli e Luigi Maturi, si è svolto un altro momento di formazione decisamente più accattivante per i ragazzi. **Il nucleo SAPR (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) dei Vigili del Fuoco Permanenti di Trento ha mostrato i droni in loro dotazione, spiegando le peculiarità di ognuno di loro e coinvolgendo tutti i presenti con un volo simulando una vera ricerca**. Gli allievi, con il naso puntato sul maxi schermo, si sono resi conto delle potenzialità di questi strumenti e dei benefici che ne derivano dal loro corretto utilizzo.

Vista la positiva riuscita della manovra e i buoni rapporti che si sono creati fra gli allievi dei due Distretti, speriamo di poter ripetere anche il prossimo anno una simile esperienza, al fine di creare condivisione e mantenere vivo l'affiatamento tra i ragazzi.

raggiardi
raggiunti
e non solo...

di **Lorenza Trentinaglia**

Il maestro Bernardino Zanetti “conquista” Ennio Morricone

Il musicista di Telve unico italiano insignito al concorso internazionale di Firenze

di **Massimo Dalledonne**

Alle spalle 25 anni di direzione bandistica. Per quasi tre lustri si è esibito con il quintetto a fiati Aeolus, ha vinto due medaglie d'oro come strumentista suonando come primo Fagotto con la Rovereto Wind Orchestra al concorso mondiale di Kerkrade in Olanda nel 2013 e nel 2017.

Docente, strumentista, direttore di banda e compositore, per **Bernardino Zanetti** il 2018 si profila come un anno indimenticabile.

A partire da un traguardo straordinario, un premio che vale una carriera e che lo porta nell'Olimpo della composizione corale, alla corte nientemeno che del maestro Ennio Morricone con il riconoscimento di livello internazionale del Premio Speciale al “**5th International Competition of Choral Composition Ennio Morricone 2018**”.

Si tratta di uno dei più importanti concorsi di composizione per coro a livello mondiale che si svolge a Firenze. La giuria è presieduta proprio dal maestro Ennio Morricone, figura chiave della musica internazionale, autore di colonne sonore tra le più significative e di successo di tutti i tempi. Bernardino Zanetti è risultato l'unico musicista italiano premiato insieme a **Alexandre Jamar de Bolsee** (Belgio), **Fidel Calalang** (Filippine) ed **Elizabeth Ekholm** (Canada).

Il premio lo ha ottenuto presentando un'Ave Maria di notevole difficoltà esecutiva ed interpretativa, come si addice ad un concorso di tale caratura, su testo latino per doppio coro misto a otto voci (la massima quantità vocale prevista

dal bando concorsuale), con interventi solistici per Soprano, Contralto, Tenore e Basso, nella forma “a cappella”, cioè senza l'intervento e/o accompagnamento di alcun strumento musicale, tutto come veniva esplicitamente richiesto dal bando.



Il M° Bernardino Zanetti

■ TRAGUARDI RAGGIUNTI E NON SOLO

Docente di musica a Telve, dove insegna alla scuola media "Don Milani", ha accompagnato la crescita della formazione musicale di tanti ragazzi, diventando, grazie alla banda folkloristica di Telve che dirige, un riferimento importante per le famiglie, di buona educazione alla relazione gioiosa coniugata alla voglia di suonare in sana compagnia. "È il mio più grande risultato – ci racconta - reso ancora più importante dal fatto che non avevo mai scritto una composizione per coro". La sua Ave Maria per doppio coro misto e solisti, è stata eseguita con grande perizia in prima assoluta il 10 e l'11 novembre scorsi, rispettivamente ad Avio e a Rovereto, dal Coro Castelbarco diretto dal M^e Luigi Azzolini, riscuotendo grande ed unanime apprezzamento e nello stesso momento "mettendo a dura prova il coro" come ha chiosato rivolgendosi al folto pubblico, il maestro Azzolini nel concerto tenutosi nella chiesa di S. Maria Assunta ad Avio. Un motivo d'orgoglio quindi per l'intera comunità "telvata" soprattutto per il fatto che, come ha dimostrato Bernardino Zanetti, la passione, la caparbità, l'impegno e l'umiltà del fare quotidiano possono, anche nei paesi di montagna, far nascere professionisti che il mondo musicale, come in questo caso, riconosce come "grandi".



Con il M^e Ennio Morricone a Roma

Doppio traguardo raggiunto la scorsa estate dai **fratelli Nicolò e Davide Battisti**. Il primo ha infatti conseguito il 16 luglio la laurea triennale in Scienze e Tecnologie Biomolecolari, con una tesi dal titolo "Overespressione inducibile di DHX3: ottenimento del sistema ed analisi dell'effetto fenotipico in SJS1", e a soli due giorni di distanza il fratello maggiore, Davide, presso l'Università Vita Salute S. Raffaele di Milano, ha ottenuto la laurea magistrale in Filosofia del Mondo contemporaneo discutendo la tesi "Il terzo decentramento. Riflessioni etiche sul genome editing con CRISPR/Cas9".

Ad entrambi le nostre più vive congratulazioni per il doppio obiettivo conseguito e la duplice soddisfazione in famiglia!



CONCORSO FORMAGGI DI MALGA

Domenica 10 novembre si è svolta a Castel Ivano la ormai consueta **rassegna dei formaggi di malga della Valsugana**. Un concorso, quello organizzato dalla Fondazione De Bellat, giunto alla decima edizione. In tutto 30 i formaggi presenti con la partecipazione di 21 delle 28 malghe presenti sul territorio.

Dopo il dibattito di apertura sul marchio "Trentino di Malga", è avvenuta la premiazione, con il presidente Carlo Spagolla che ha ringraziato tutti i partecipanti per la costante presenza e partecipazione.

Una targa è stata consegnata alla nostra compaesana **Angelina Bonadio, di malga Valpiana**, presente fin dalla prima edizione.

Fra i vincitori anche quest'anno possiamo elencare e fare le nostre congratulazioni a **due malghesi provenienti da Telve, Giacinto Borgogno con il suo formaggio di Malga Val Coperta di Sotto e Stefano Trentinaglia con il suo prodotto caseario di malga Zocchi**, entrambe malghe situate in destra Brenta.

Ai nostri tre compaesani le più sentite congratulazioni e l'augurio che la passione che anima il loro lavoro possa continuare per molti anni a venire.



Il progetto Translagorai

di **Giorgia Endrici**

Il progetto Translagorai: un percorso ad alto valore ambientale, storico, paesaggistico. ■

A luglio 2017 è stato presentato il documento SAT¹ “Translagorai - proposte per l’ipotesi progettuale di valorizzazione del percorso”, condiviso poi da vari enti territoriali e dalla PAT, la quale, verificata la fattibilità urbanistica ed economica del progetto, ha stabilito di sostenerlo economicamente impegnando la spesa di 3 milioni di Euro nella Legge di bilancio 2018.

Inquadramento geografico.

Il gruppo del Lagorai occupa il Trentino orientale e si estende fino alle valli di Cembra e Fiemme a nord, alla Valsugana, al Tesino, al Vanoi-Primiero a sud, all’area perginese ad ovest, all’area occupata da S. Martino di Castrozza e Passo Rolle ad est, su una superficie di circa 1000 chilometri quadrati e rappresentando il più vasto complesso montuoso della nostra Provincia. La catena del Lagorai presenta una continuità altimetrica che difficilmente scende al di sotto dei 2000 metri di quota.

Si tratta di un territorio costellato di malghe, molte delle quali ancora attive, contraddistinto da un’alternanza tra aree adibite ad attività silvo-pastorale, aree forestali, aree rocciose ad alta quota, laghetti, zone umide.

I centri abitati si trovano quasi sempre nelle vallate della fascia esterna, così come i centri turistici.

Solo la strada provinciale n. 31 del Passo Manghen consente di attraversare la catena congiungendo Molina di Fiemme a Castelnuovo attraverso le valli di Cadino e Calamento.

Escursioni e problematiche correlate.

Nel corso degli anni si sono realizzati molteplici sentieri per finalità silvo-pastorali e militari (prima guerra mondiale),

rappresentando una viabilità “interna” utilizzata oggi per oltre 1000 chilometri, anche a scopo escursionistico. La SAT cura 800 km di questi tracciati, ma se ne occupano anche la società impianti Alpe Cermis, i Comuni di Baselga di Piné, Scurelle e Telve ed altri enti locali.

Man mano che si procede verso est cala la presenza di rifugi, bivacchi e punti di appoggio.

La cosiddetta “Translagorai” rappresenta un itinerario costituito da una lunga sequenza di sentieri SAT (85 km) che consentono di percorrere l’intera dorsale del Lagorai, ma di fatto scelta da singoli trekker o piccoli gruppi.

Si stima che l’itinerario della Translagorai, un vero e proprio percorso di trekking, sia percorso ogni anno da circa 200/300 persone, spesso attrezzate in maniera autonoma con tende.

Tale tracciato ha avuto origine negli anni ‘70 ed alcuni di questi percorsi sono stati oggetto da parte della SAT di interventi quali migliorie, ripristino o realizzazione di segnaletica, rifacimento delle attrezzature fisse nei passaggi più esposti.

Il senso di percorrenza prevalente va da ovest ad est (Panarotta – Rolle), ma è necessario scendere di quota per raggiungere i punti di ristoro. Come esposto, la principale problematica è data dalla copertura non soddisfacente dei punti tappa gestiti, soprattutto nel tratto che si sviluppa a nord est del Passo Manghen. Altro aspetto critico è rappresentato dall’area percorribile sul sentiero “Achille Gädler” - 349, che è il più in quota di tutto il percorso e che in condizioni meteorologiche avverse rappresenterebbe un ostacolo al completamento della traversata.

Le carenze strutturali potrebbero, inoltre, esporre a rischi sia l’escursionista che l’ambiente.

¹ Società degli Alpinisti Tridentini

Per queste ragioni la SAT non aveva finora mai aderito o sottoscritto progetti di promozione del percorso.

Normalmente gli escursionisti fanno tappa al rifugio Sette Stelle (unico rifugio esistente sul tracciato), presso due bivacchi ufficiali (Al Mangheneto e "Paolo e Nicola" a Forcella Valmaggiora) e in due strutture di fortuna (Malga Val Cion e baita presso Malga Sadole), con tutti i limiti legati alle caratteristiche di queste strutture.

Valorizzazione del tracciato e delle sue peculiarità.

I punti di forza della TransLagorai sono rappresentati dall'alto valore naturalistico e paesaggistico del percorso, il quale è ben segnato e mantenuto, panoramico e di grande interesse storico.

Dato il crescente interesse per il tragitto manifestato nel corso degli anni dalle comunità locali si è concretizzata l'idea di una sua valorizzazione, previo superamento delle citate criticità.

Si è aperto, quindi, un confronto sulle modalità di risoluzione degli aspetti problematici descritti, che ha portato ad escludere la costruzione di nuovi rifugi in quota, per preservare il più possibile le caratteristiche del territorio ed evitare l'antropizzazione di questi luoghi, puntando, invece, sull'adattamento di alcune delle numerose malghe esistenti a piccola struttura ricettiva. Ciò consentirebbe di recuperare il valore culturale e paesaggistico delle strutture già presenti e di valorizzare il patrimonio edilizio tradizionale. Si prevede un contenimento della capacità ricettiva entro un massimo di 15-20 posti letto per struttura e che l'attività delle strutture ricettive sia stagionale (3-4 mesi all'anno). Un aspetto non trascurato è quello, infatti, della preservazione di tipicità fondamentali di questi luoghi, quali il silenzio e la natura allo stato selvaggio.

Un ulteriore elemento da considerare per l'importanza del progetto è il fatto che la catena del Lagorai e il massiccio di Cima d'Asta sono interessati da ulteriori lunghi e incantevoli itinerari, con i quali è possibile integrarsi per sviluppare ulteriori possibilità escursionistiche.

Le proposte di sviluppo.

Per quanto esposto, la SAT ha realizzato un progetto di massima per la valorizzazione del tracciato.

Esso propone, per ottenere una più sicura e agevole percorrenza della traversata, l'allestimento di piccole strutture ricettive in quota, per lo più gestite, l'ufficializzazione di alcuni percorsi alternativi, certi già praticati, altri da sistemare e l'integrazione della sentieristica con tre nuove tratte, la prima utile ad abbreviare la deviazione per accedere alla Malga Conseria, le altre due quali alternative in caso di necessità all'impegnativa tappa Colbricon-Valmaggiora.

L'accordo di programma.

La Provincia Autonoma di Trento assieme alla Magnifica Comunità di Fiemme ed ai Comuni di Scurelle, Canal San Bovo, Ziano di Fiemme, Telve ed al Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino, hanno stipulato un accordo di programma per la "Valorizzazione del percorso denominato Translagorai", di cui il progetto di massima predisposto dalla SAT è parte integrante. Per la realizzazione del piano è stato istituito un tavolo di lavoro permanente, coordinato dalla PAT. L'Accordo rimarrà valido fino al 31 dicembre 2021.

Gli ambiti di intervento.

Nello specifico, gli ambiti di intervento riconosciuti sono i seguenti quattro:

- **Sentieri:** è prevista la riorganizzazione generale dell'intero percorso, inserendo alcune varianti, interventi di manutenzione straordinaria, apposizione di idonea segnaletica e bacheche illustrative e di comunicazione. La sistemazione della sentieristica sarà a cura della SAT, tramite sottoscrizione di apposita convenzione, ad eccezione del sentiero denominato "Buse di Malacarne" che sarà a cura del Parco Paneveggio Pale di S. Martino.
- **Punti tappa:** realizzazione di spazi idonei ad accogliere un numero di circa 15/20 posti letto, completi di servizi igienici e punti ristoro, ove mancanti. Tali strutture saranno progettate secondo uno standard di sobrietà, essenzialità e sostenibilità di cui si terrà conto in sede di valutazione e ammissibilità a finanziamento dei progetti definitivi; la progettazione di ciascuna struttura deve prevedere almeno un locale con funzioni di ricovero invernale, che rimanga aperto nei periodi di chiusura dell'attività ricettiva. Gli interventi saranno realizzati nel rispetto delle previsioni urbanistiche ed orientati al mantenimento, per quanto possibile, delle murature esterne. La progettazione ed esecuzione degli interventi di riqualificazione riguarda le seguenti strutture esistenti, attualmente sottoutilizzate: Malga Cadinello, nel Comune di Castello di Fiemme, Malga Valmaggiora, nel Comune di Predazzo, Malga Miesnotta di sopra, nel Comune di Canal San Bovo, Rifugio Monte Cauriol, nel Comune di Ziano di Fiemme, Malga Lagorai nel Comune di Tesero, Malga Valsolero di sopra, nel Comune di Telve, Malga Conseria, nel Comune di Scurelle.
- **Telecomunicazioni:** miglioramento della copertura telefonica lungo il tracciato, in collaborazione con Trentino Network, soprattutto per garantire un'adeguata gestione delle eventuali situazioni di emergenza, mediante l'aggiornamento del Piano generale di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET).
- **Comunicazione:** in collaborazione con la SAT e le Aziende di promozione turistica, le parti coinvolte individueranno opportune modalità di promozione del percorso tramite,



ad esempio, la realizzazione di apposita cartellonistica, la produzione di materiale promozionale, la realizzazione di campagne di comunicazione e di un applicazione per smartphone dedicata agli escursionisti, ecc.

L'impegno del Comune di Telve.

Il Comune di Telve ha seguito fin da subito lo sviluppo di questo progetto nato dal percorso partecipato Life+Ten che ha avuto inizio con l'affollatissimo forum di apertura tenutosi al Passo del Manghen il 20 ottobre 2015. Si è poi intrapreso un percorso partecipato di 9 incontri nel corso del 2016 di cui 3 fatti a Telve che hanno definito meglio i contenuti dei vari progetti. Inizialmente si è individuato come punto tappa ideale la struttura Manghen Hutte ma la vicinanza del lago e la zona ad alto rischio geologico hanno reso impossibile la trasformazione della struttura in struttura ricettiva. A questo punto si è scelto di puntare su Malga Valsolero di Sopra in modo da poter valorizzare la malga e riattivarla in un prossimo futuro anche per la lavorazione del latte oltre che come punto tappa.

Con la sottoscrizione dell'accordo, il Comune di Telve si è impegnato a: redigere la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi relativi alla Malga Valsolero di sopra, trasmettere al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, al fine della concessione del contributo, le domande di finanziamento descritte nell'accordo unitamente al progetto

definitivo entro la scadenza prevista, realizzare gli interventi contenuti nella progettazione esecutiva nel rispetto del cronoprogramma definito in sede di concessione del contributo, assicurare la gestione della struttura ricettiva per un periodo di almeno 15 anni, assicurare l'apertura della struttura dal 1 maggio al 15 ottobre di ogni anno, salvo accertati impedimenti di forza maggiore connessi alle avverse condizioni climatiche, riservare almeno la metà dei posti letto a favore degli escursionisti in transito sulla TransLagorai, assicurare durante tutto l'anno l'apertura del locale invernale relativo alla malga, presentare al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette una rendicontazione annuale che dia evidenza degli effettivi flussi di cassa riferiti all'investimento in parola, consentendo in tal modo alla PAT di monitorare e quantificare l'eventuale aiuto eccedente, concesso ai fini del necessario recupero da effettuarsi al termine del periodo di ammortamento valutato in 15 anni.

Sostenitori del progetto.

Il Comune di Castello – Molina di Fiemme, la Comunità Territoriale della Val di Fiemme, la Comunità Valsugana e Tesino e la Comunità di Primiero, la SAT e le Aziende per il turismo Valsugana, della Valle di Fiemme e San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi sono stati invitati ad aderire all'accordo di programma in qualità di sostenitori del progetto, ai fini della partecipazione al citato Tavolo di lavoro.

L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

di **Giorgia Vinante**

L'amministratore di sostegno (A.d.S.) è una figura introdotta con la legge n. 6 del 2004 con l'obiettivo tutelare, con la minore limitazione possibile della capacità di agire, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana. Questa misura pone al centro la persona fragile (es. persone anziane con patologia, persone con disabilità, con disturbo psichiatrico, persone con un problema di dipendenza da alcol, da sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo, ecc.) con un ruolo dell'A.d.S. di accompagnamento promuovendo le capacità e le risorse della persona, laddove presenti, senza dimenticare la centrale importanza del coinvolgimento della persona stessa, della famiglia, della comunità e dell'associazionismo.

Sono ormai trascorsi quasi 5 anni da quando la Comunità Valsugana e Tesino e l'APSP "San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana, in collaborazione con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, hanno iniziato a occuparsi dell'istituto dell'amministrazione di sostegno nel nostro territorio prevedendo l'apertura di un Punto Informativo a cadenza mensile a Borgo Valsugana ogni secondo mercoledì del mese, dalle 10.30 alle 12.30, presso la sede della A.P.S.P. San Lorenzo e Santa Maria della Misericordia, con la presenza dell'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino.

Lo stesso personale dell'A.P.S.P. garantisce una seconda apertura, nel medesimo orario, ogni quarto mercoledì del mese, ed è disponibile telefonicamente al numero 0461/754123.

Il Punto Informativo è uno spazio dedicato al cittadino in cui può ricevere informazioni e un supporto sia in una fase

anteriore sia in una fase successiva alla nomina di un A.d.S.

Per maggiori informazioni è possibile telefonare al numero 333.8790383 o scrivere all'indirizzo email info@amministratoresostegno.it oppure visitando il sito www.amministratoresostegno.it dove sarà possibile scaricare la Guida Informativa all'Amministrazione di Sostegno in Trentino e verificare le aperture dei Punti Informativi provinciali.

Siamo in quattro ragazze Akhila Zanghellini, Giorgia Vinante, Giulia Perozzo e Veronica Zanetti ad aver preso parte a questo progetto con l'obiettivo di valorizzare e promuovere la figura dell'amministratore di sostegno anche nei nostri piccoli paesi;

Riteniamo che questa figura sia prima di tutto un aiuto umano che può fare la differenza e sostenere chi si trovi in una situazione di fragilità.



DAL SALVANELO

*En vento caldo, reverso, lampi da par tuto
piova a sogati, busnor cupo
sasi a rudolon, la luvion !*

*Che distruzion, me piande el cor
i boschi del nostro Lagorai
medi cavai e dezpai.*

*Anca par mi, folletto dei boschi
i ultimi dì de ottobre
è stai davvero foschi.*

*Pensar che ero così contento
anca en trodo col me nome
era sta inauguré in Calamento!*

*Adeso qua in Cane'
dove che el ghera
l'è tuto na margiera.*

*El maso cativo e n'paltanà
medi prai de Calamento el sa magnà;
de le so bele boie poco è resta'.*

*L'era dal sessantase
che no ciapavo tanta paura
anca alora la era sta dura!*

*Son sicuro che come zinquanta ani fa
con tanto laoro e dedizion
boschi e prai i vegnarà comedai.*

Coraggio Telvati!



Illustrazione tratta dal libro con DVD-Video: "Leggende dell'UOMO SELVATICO" di Andrea Foches, edito da Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e Priuli & Verlucca Editori, 2007

ORARI E INDIRIZZI

VICESINDACO CON DELEGA A LAVORI PUBBLICI, CANTIERE COMUNALE,
AZIONE 19 E ATTIVITÀ ECONOMICHE

Paolo Stroppa

tutti i giorni (su appuntamento)
e-mail: giunta@comune.telve.tn.it

ASSESSORE FORESTE, AMBIENTE E EFFICIENZA ENERGETICA,
PIANO REGOLATORE E SPORT

Patrizio Ferrai

martedì dalle 18.30 alle 19.30 (su appuntamento)
e-mail: giunta@comune.telve.tn.it

ASSESSORE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI,
FAMIGLIA E ISTRUZIONE

Giada Dalsasso

lunedì dalle 18.30 alle 20.00 (su appuntamento)
e-mail: giunta@comune.telve.tn.it

ASSESSORE TURISMO, CULTURA E ATTIVITÀ
DELLA BIBLIOTECA

Lorenza Trentinaglia

lunedì dalle 17.00 alle 18.00 (su appuntamento)
e-mail: giunta@comune.telve.tn.it

**NUOVO ORARIO DI APERTURA
AL PUBBLICO DEGLI UFFICI**

lunedì, martedì, giovedì dalle 8.00 alle 12.30 - chiuso il pomeriggio
mercoledì dalle 8.00 alle 17.00 – orario continuato
venerdì dalle 8.00 alle 12.00 - chiuso il pomeriggio

SECRETARIO COMUNALE

Giampaolo Bonella

Riceve tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 escluso il giovedì

INDIRIZZI E-MAIL COMUNALI

segretario@comune.telve.tn.it
tecnico@comune.telve.tn.it
protocollo@comune.telve.tn.it
anagrafe@comune.telve.tn.it
ragioneria@comune.telve.tn.it

INDIRIZZI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

comune@pec.comune.telve.tn.it
anagrafe@pec.comune.telve.tn.it

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

orario di ricevimento presso il municipio
tutti i lunedì non festivi dalle ore 16 alle ore 17.
cell: 3493068843

Uffici comunali

P.zza Vecchia, 18
tel. 0461/766054 - fax 0461 767077
www.comune.telve.tn.it
e-mail: info@comune.telve.tn.it

Biblioteca

P.zzale Depero - tel. 0461 766714
e-mail: telve@biblio.infotn.it

Cassa Rurale

Via S. Giustina - tel. 0461 782577

Canonica

Piazza Maggiore, 1 - tel. 0461 766065

Farmacia

Via Paradiso - tel. 0461 766084

Ambulatorio comunale

P.zzale Depero - tel. 0461 766025

Ambulatorio pediatrico

P.zzale Depero - tel. 0461 766304

Scuola Materna

Via Paradiso, 1 - tel. 0461 766315

Scuola Elementare

Via Giusti, 5 - tel. 0461 766062

Scuola Media

Via per Borgo, 2/A - tel. 0461 766072 -
fax 767207

Ospedale Civile "S. Lorenzo"

Borgo Valsugana

tel. 0461/755117 - 0461 755214 - 118

Comunità di Valle

P.zza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
tel. 0461 755555 - fax 0461 755592

Sportello informativo rifiuti

P.zza Ceschi, 1 - Borgo Vals. -
tel. 0461 755541

Ufficio Postale

Via Paradiso - Telve - tel. 0461 766002

Consultorio Familiare

Viale Vicenza, 9 - Borgo Valsugana
tel. 0461 755650 - fax 0461 755658

Assistente sociale

Uffici al piano terra del Municipio
tel. 0461 766736 (lunedì e giovedì ore 9-11)

Vigili del Fuoco

Via per Borgo, 4/A - tel. 0461 766965

Carabinieri

Borgo Valsugana - tel. 0461 781600

Ambulatorio infermieristico

(dal lunedì al sabato ore 9 - 9.30)
(giovedì ore 8.30 - 9) - tel. 0461 777319

Numero Verde del difensore civico che
può fornire ai cittadini pareri legali su
controversie e con trasti di tipo giudiziale è
8008-51026, via Mancì Galleria, Garbari
tel. 0461 213190 - fax. 0461 238989
e-mail: difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it



*Auguri di buon Natale
e felice anno nuovo!*

UN PAESE DA CONOSCERE

terve

[Itinerari e luoghi]



EVENTI ALLUVIONALI A CONFRONTO: PRESENTE E PASSATO NELL'OTTICA DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE.

GLI INTERVENTI CHE HANNO SCONGIURATO UN PERICOLO MAGGIORE.

Inquadramento storico.

La storia del Trentino è caratterizzata dalla necessità di difesa del territorio dai molteplici eventi alluvionali succedutisi nel corso degli anni. Lo studio della storia alluvionale permette, di pianificare modelli di prevenzione utili a fronteggiare ciò che potrà accadere in futuro. **La difesa dalle alluvioni in Trentino ha avuto un impatto umano e sociale molto profondo.** Molti secoli fa l'unica forma di difesa consisteva nella scelta di luoghi idonei agli insediamenti. All'inizio dell'800 si cominciarono ad attuare idee e progetti tecnici in discussione da molto tempo; si realizzarono le rettifiche dell'Adige sul territorio trentino e si diede il via alla costruzione di serre di trattenuta del materiale trasportato dai corsi d'acqua.

Prima dell'alluvione del 1966 in provincia di Trento le briglie ammontavano a 10.847, segno che gli eventi alluvionali precedenti ne avevano incentivato la costruzione e così avvenne, seppur in proporzione minore, anche in seguito al 1966, tanto che attualmente sul nostro territorio sono presenti quasi 18.000 briglie e 900 chilometri di argini. **Senza dubbio, si tratta di opere che hanno modificato profondamente il paesaggio, con l'obiettivo di proteggerlo e soprattutto di tutelarne gli abitanti.**

Dal raffronto dei dati alluvionali del 1882 e del 1966 si può evincere, seguendo l'asta dell'Adige, che nel primo caso si allagarono sia le città di Trento, che di Verona, mentre nel secondo l'acqua inondò solamente il nostro capoluogo. In effetti, tra un evento e l'altro fu costruita la galleria Adige-Garda, che consentì di spostare dall'alveo del fiume Adige al lago di Garda circa un quinto della sua portata complessiva, salvando di fatto Verona. A questo punto credo che a molti lettori sia sovvenuto il paragone con quanto è accaduto purtroppo molto più recentemente, in occasione degli eventi alluvionali di fine ottobre 2018. Anche in questo caso alcuni quotidiani titolavano proprio così: **"La galleria Adige Garda salva il Veneto dall'alluvione"** (L'Adige 30/10/2018). Tra le 23 di lunedì 29 ottobre e le 16 di martedì 30 si è ricorso alla galleria, non utilizzata da 16 anni (aperta 11 volte, l'ultima nel 2002 per il rischio alluvione nel veronese) per un'immissione di circa 17,5 milioni di metri cubi d'acqua e un innalzamento del livello di circa 5 centimetri. Nel 1966 e durante la fase di

maggior intensità dell'evento l'Ufficio del genio civile di Trento aprì dalle 16.15 del 4 novembre alle 14.30 del 5 novembre la galleria Adige-Garda per contenere in modo determinante la piena del tratto di pianura e scaricare nel lago un volume d'acqua di 64 milioni di metri cubi d'acqua con un aumento del livello del lago di 33 centimetri. Il raffronto tra i due eventi si può fare, ma le capacità di gestione attuali sono incomparabili con ciò che si aveva a disposizione in passato. Digressioni a parte, possiamo chiederci come si sono evolute le modalità di difesa del territorio nel corso degli anni facendo esperienza degli eventi alluvionali che si sono verificati reiteratamente.

Novità tecnologiche e gestionali.

Non si pretende in questo contesto di elencare puntualmente tutti i tipi di interventi che sono stati realizzati in seguito ai fenomeni meteorologici del 1966, ma è chiaro che nel corso di questi ultimi decenni le nuove conoscenze in campo ingegneristico ed ambientale sono state decisive anche nel settore della sistemazione montana. Strumenti di calcolo sofisticati e tecniche costruttive innovative hanno rappresentato una modalità di gestione e previsione attiva.

Da un punto di vista meramente tecnico ogni grande alluvione che ha interessato la nostra provincia ha rappresentato una specie di collaudo degli interventi eseguiti in precedenza. E ciò in molti casi ha consentito di evitare danni maggiori. Chiaramente, i manufatti costruiti dall'uomo sono sottoposti di continuo all'usura ed al rischio di essere distrutti a causa di eventi meteorologici di grande portata. Gran parte delle opere idrauliche antiche sono state, quindi, distrutte o sostituite da nuovi manufatti con tecniche del tutto innovative e materiali diversi. I criteri sono rimasti quelli di un tempo, ma le modalità costruttive, la tipologia dei materiali e l'inserimento in un contesto paesaggistico ed ambientale sono molto più recenti. Negli ultimi cinquant'anni è stato redatto un vero e proprio catasto delle opere. Una prima indagine conoscitiva fu attuata nel 1967 e nel corso degli anni si è ampliata, affiancando alla descrizione delle opere anche informazioni relative alle caratteristiche ed alle sezioni degli alvei, alla presenza di fenomeni di erosione delle sponde e di franamenti dei versanti, ad interferenze idrauliche ecc. **Tutto**

ciò rappresenta una base conoscitiva fondamentale per la pianificazione e l'implementazione delle attività di controllo e manutenzione delle opere.

Rimane attualmente attivo un monitoraggio continuo dei corsi d'acqua e delle opere di mitigazione del pericolo alluvionale. Un ulteriore strumento innovativo è rappresentato dalla modellazione computerizzata che si basa su dati rilevati in tempo reale e, confrontandoli con dati pregressi, consente di stimare l'evoluzione futura dei fenomeni alluvionali.

Forse la più grande novità rispetto alle modalità gestionali di un tempo è rappresentata da un **approccio multidisciplinare ed integrato tra gli interventi di sistemazione, pianificazione urbanistica e gestione del rischio residuo con il sistema della protezione civile, oltre ad un rafforzamento della prevenzione.** Da una parte rimane, quindi, la consueta attività di studio idrogeologico e di conoscenza storica e dall'altra nuovi criteri di approccio che conducono all'elaborazione di "Carte della Pericolosità".

Investimenti e costi di gestione, manutenzione e migliorie.

Dal punto di vista degli investimenti relativi a tale gestione, il Piano degli interventi 2014-2018 in materia di sistemazione idraulica e forestale ha impegnato nel quinquennio circa 90 milioni di euro. Con il bilancio di previsione 2016-2018, il secondo aggiornamento del Piano in materia di sistemazione idraulica e forestale si è articolato nel seguente modo: per quanto riguarda le opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite in amministrazione diretta (75,984 milioni di euro) è stato aggiunto il finanziamento per l'anno 2018 pari a 16 milioni di euro e ciò ha consentito di programmare tra il 2016 ed il 2018 i lavori da eseguire su vari bacini idrografici della provincia; per quanto riguarda le opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite tramite imprese (6,195 milioni di euro) è stato aggiunto il finanziamento per l'anno in corso pari a 1.090.000 euro. Per quanto riguarda le opere per la difesa idraulica di Trento e Borgo Valsugana, eseguite di norma tramite imprese (6,195 milioni di euro) c'è stata una riprogrammazione delle risorse inizialmente previste nel Piano 2014-18, con uno spostamento di alcuni interventi sull'anno 2019. Le opere più significative riguardano il fiume Adige e **per quanto concerne il fiume Brenta è stato confermato il completa-**



mento dell'intervento di ricalibratura dell'incile¹ e del tratto iniziale del fiume in uscita dal lago di Caldono, per migliorare la capacità di invaso e contribuire alla messa in sicurezza di Borgo Valsugana.

Il sistema di Protezione civile: le unità operative ed i volontari.

Oltre agli interventi strutturali e di prevenzione non si può non citare (ed elogiare) il sistema di gestione delle emergenze. L'organizzazione della protezione civile nella nostra provincia è stata, infatti, fondamentale per risolvere al meglio le problematiche concomitanti agli eventi alluvionali. Ci si può riferire ad un vero e proprio "Sistema di Protezione civile", costituito da un Dipartimento, da Servizi provinciali, enti ed associazioni di volontariato che conta più di 10.000 unità e consente una risposta tempestiva a qualsiasi evento. Nello specifico, la gestione delle emergenze è fondata su prevenzione, previsione, protezione, interventi operativi e di ripristino. Ciò ha consentito di ridurre notevolmente il livello di rischio esondazione. Sono state individuate le zone a maggior rischio, sono stati realizzati interventi di consolidamento ed innalzamento degli argini, la regimazione dei corsi d'acqua e la possibilità di intervenire sulle dighe per eseguire la laminazione² delle piene, aumentando così la

¹ Imbocco di un canale di irrigazione o di bonifica

² La laminazione di una piena consiste nell'invasare temporaneamente in adatta capacità una parte del volume dell'onda di piena, per restituirla successivamente. In questa maniera l'idrogramma di piena viene modificato opportunamente e la portata al colmo viene resa compatibile con le sezioni di deflusso a valle.

capacità di ritenzione di un corso d'acqua e la conseguente riduzione delle possibili esondazioni. Attualmente la parte operativa delle strutture provinciali è composta dal Servizio di prevenzione rischi, dal Servizio Bacini montani, dal Servizio antincendi e protezione civile, dal Servizio centrale unica per l'emergenza e da ulteriori Servizi e strutture correlati. La fondamentale componente volontaristica è costituita da Vigili del fuoco volontari (7.500 unità), Croce Rossa (1.500 unità), Corpo del Soccorso Alpino (700 unità), associazione Nuclei volontari alpini (620 unità), associazione Psicologi per i Popoli (50 unità), associazione Cani da ricerca e catastrofe (40 unità).

Il comportamento della popolazione.

Se da un lato abbiamo analizzato l'evoluzione dovuta a miglioramenti tecnici e strutturali, che hanno consentito nel tempo di affrontare sempre meglio eventi potenzialmente catastrofici, dall'altro dobbiamo riconoscere anche **un'evoluzione comportamentale da parte della popolazione nel corso degli anni**. Mentre a fine '800 e nel 1966 la gente era più "statica" rispetto a quella attuale ed era consapevole della pericolosità di tali avvenimenti, ora l'attitudine è ben diversa. In occasione dell'alluvione che interessò il Piemonte nell'autunno del 1994, ad esempio, si stimò che un terzo delle vittime era impegnato in spostamenti in automobile o a curiosare sui ponti e lungo i corsi d'acqua per assistere in diretta alle piene annunciate dai media. Immaginate quello che può accadere ora, che i cellulari rappresentano praticamente un'estensione dei nostri arti! Meriterebbe una riflessione la nuova cultura delle fast news, le notizie dal consumo veloce, che possono essere trasmesse in tempo reale dai nostri smartphone. E questa foga del giornalista-fai-da-te consente una diffusione delle notizie con tempistiche impensabili un tempo, ma implica anche un'esigenza di protagonismo che rischia di mettere sempre più in pericolo le persone. Bisogna ammettere, però, che una popolazione più informata ha una capacità di reazione molto migliore rispetto a quella disinformata di un tempo ed è possibile, quindi, associare un corretto comportamento ad un'ideale informazione.

Ma cosa fare, quindi, nella fase precedente ad un possibile evento?

In una fase di pre-allarme si dovrebbero alloggiare le persone in difficoltà ai piani alti degli edifici, solo in

un secondo momento salvaguardare i beni collocati in locali allagabili e chiudere le porte di cantine e scantinati. Se l'abitazione non è a rischio alluvione è bene rimanere in casa evitando di uscire se non strettamente necessario. Si consiglia solitamente anche di evitare di ingerire acqua proveniente dalla rete idrica ed alimenti venuti a contatto con le acque alluvionali a causa di una possibile contaminazione. In questa fase di pre-allarme è bene anche dotarsi dei farmaci necessari ad alcune persone (i cosiddetti "salvavita"), e di beni primari necessari, tra cui anche l'acqua.

EVENTI RECENTI E CONSIDERAZIONI FINALI.

Lo scorso ottobre anche la Valsugana, come molte altre aree in tutta Italia, è stata bersaglio di violenti fenomeni pluviali, aggravati da un forte vento. Dopo un ottobre caratterizzato dalla quasi assenza di precipitazioni, la perturbazione si è concentrata tra sabato 27 e domenica 28 (con l'apice registrato lunedì 29 ottobre, prima della tregua di martedì 30 ottobre). Il vento caldo di scirocco, soffiando tra i 100 e i 200 km/h per diverse ore, ha provocato la caduta di milioni di alberi, con la conseguente distruzione di decine di migliaia di ettari di foreste alpine. Le forti piogge hanno fatto straripare anche il fiume Brenta, mentre in ambiente montano sono esondati diversi torrenti e gli smottamenti sono stati numerosi. In particolare proprio a causa dello schianto di numerosi alberi lungo le linee elettriche ma anche a seguito del crollo di piloni, si sono registrati fortissimi disagi alla distribuzione di corrente elettrica su tutto il territorio montano del Triveneto.

La stima definitiva dei danni in Trentino è di circa 250-300 milioni di euro e 85,4 milioni in Alto Adige. A causa del vento nel Triveneto sono stati abbattuti tra i 6 e gli 8 milioni di metri cubi di legname (dato mai registrato in epoca recente in Italia). **Quanto accaduto ha consentito di sperimentare almeno in piccola parte ciò che cinquant'anni fa ha subito la popolazione, ma è indubbio che le tecniche e la conoscenza attuali, oltre ad efficienti ed efficaci modalità di informazione e di intervento di soccorritori ed operatori costantemente presenti sul territorio abbiano attenuato consistentemente le conseguenze di tali eventi catastrofici.**